

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 NOVEMBRE 2022**

- 1) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.
- 2) – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER GLI ANNI 2023/2030.
- 3) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/11/2022 – PROT. N. 34616 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO E FURTI DI BICICLETTE TRA VIA LA GUARDIA E VIA XX SETTEMBRE IN FRAZIONE GARBATOLA.
- 4) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/11/2022 – PROT. N. 35705 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA CARREGGIATA, CON REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE, DEL TRATTO DI VIA ISONZO A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA DAMIANO CHIESA FINO ALLA ROTONDA DI VIA POGLIANO/VIA LAINATE.
- 5) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/11/2022 – PROT. N. 35991 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AI RECENTI FURTI IN ABITAZIONI VERIFICATISI IN FRAZIONE GARBATOLA.
- 6) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/11/2022 – PROT. N. 35992 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E DAL GRUPPO LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO A SVERSAMENTO NEL FIUME OLONA ATTRAVERSO LO SCARICO DEL DEPURATORE PRIVATO DI UNA DITTA NERVIANESE.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 24.11.2022

**PRESIDENTE:** Buonasera. Iniziamo la seduta odierna con l'appello da parte del Segretario, Dottor Bottari. Prego, Dottor Bottari.

**SEGRETARIO:** Sì, buonasera.

**APPELLO:**

Colombo Daniela	presente
Pompa Francesco	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe Marco	assente
Cozzi Giovanna	presente
Cavaleri Katia	presente
Bina Marco	presente
Banfi Sergio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Tagliaferri Silvia	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David Michele	presente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Garavaglia Sergio	presente

**PRESIDENTE:** Risultano presenti 16 Consiglieri su 17 assegnati in carica. Lascio la parola alla Consigliera Codari per una comunicazione da parte di tutte le Consigliere del Consiglio Comunale di Nerviano. Prego.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO):**  
Buonasera a tutti. Come ben sappiamo domani 25 novembre, si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, data che segna i 12 giorni di attivismo contro la violenza di genere, che precedono la Giornata Mondiale dei diritti umani del 10 dicembre. Parlare di femminicidio è sicuramente complesso ma, è molto semplice cadere in ovvietà, perché soprattutto ultimamente, l'attenzione sul fenomeno è maggiore. Ciò nonostante, i numeri di femminicidi sono in aumento. E questo è un problema culturale che vede la punta dell'iceberg, nella situazione di non ritorno dell'omicidio ma, un sommerso molto importante e soprattutto, molto più radicato nella

Società e, dunque, più difficile da riconoscere. Pensiamo a tutto quello che c'è dietro alla violenza psicologica, dove, la donna è subordinata al partner e non ha autonomia e indipendenza. Spesso, questo tipo di soggezione è nascosta dalla gelosia e si manifesta prima in semplici episodi, fino ad esplodere in una vera e propria sottomissione. Infine, pensiamo alla violenza economica, per cui, una donna, non totalmente autonoma in termini finanziari, sia necessariamente costretta a stare alle dipendenze del partner, senza poter disporre liberamente del suo patrimonio. Fino a che non avremo l'attenzione ad un'educazione sentimentale fin da giovanissimi, che muta con una cultura misogina radicata da anni di Società che vedono l'uomo al centro, non potrà mai esserci l'eliminazione totale della violenza di genere. Per sensibilizzare sull'argomento, sabato mattina alle ore 11,00 di fronte all'ingresso della Biblioteca inaugureremo il nostro Muro delle Bambole, che resterà in loco, perché la riflessione sugli episodi della violenza di genere, non può e non deve essere one shot. Invitiamo la cittadinanza a portare una bambola, per contribuire alla sensibilizzazione sull'argomento. Quindi, siamo tutti invitati sabato mattina. Io ovviamente, quest'intervento l'ho fatto a nome di tutto il Consiglio Comunale, in particolare modo, è stato condiviso da tutte le Consigliere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringraziamo tutte le Consigliere di questo Consiglio Comunale per avere voluto dedicare queste parole, questo pensiero che, condividiamo tutti insieme. Diamo inizio a questa seduta che ha come primo punto all'ordine del giorno:

**P. N. 1 - OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.**

**PRESIDENTE:** Consiglieri presenti in aula 16 su 17, invito, quindi, l'Assessore al Bilancio Dottor Claudio Minoja a relazionare in merito all'argomento. Prego.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO:** Buonasera. Allora, la proposta di deliberazione di questa sera riguarda una variazione del Bilancio di previsione 2022/2024 sia per la parte di spesa corrente che, per la parte investimenti, per un totale di 928.000 €. Di questi 928.000 € 914.000 avranno l'applicazione dell'avanzo di Bilancio, nel senso che, contestualmente alla variazione del Bilancio di previsione, l'altra cosa su cui si andrà a deliberare, è proprio l'utilizzo dell'avanzo disponibile per 914.000 €, con attribuzione di 823.000 € a spesa corrente e 91.000 € per spesa d'investimento. Poi, la spesa d'investimento è specificata perfino nel testo della Delibera perché sono poche voci. La variazione relativa alla spesa corrente, invece, è composta di molti più capitoli negli allegati. Va detto che la parte del leone, in questa variazione di Bilancio per la parte in spesa corrente, la fanno, ovviamente, le utenze. Un incremento dei costi dell'utenza è già stato oggetto di precedenti interventi anche da parte mia, in sede di Consiglio Comunale e, purtroppo, è un andamento sul quale noi siamo costretti, come dire, a porre rimedio a parte con le misure che sono state illustrate nel Consiglio precedente, nel breve termine, con delle variazioni di Bilancio, perché sono spese che abbiamo sostenuto e che stiamo sostenendo. Altre cose particolari non ce ne sono, nel senso che, non ci sono altre variazioni da apportare, se non queste in sede di questa Delibera.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA):** No, era solo una domanda relativamente, appunto, per quanto riguarda gli investimenti che, ho visto che ci sono destinati 80.000 per il co-finanziamento con Città Metropolitana per la posa della fibra. Volevo avere qualche ragguaglio in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Cozzi. Prego.

**ASSESSORE COZZI FLAVIO:** Sì, buonasera a tutti. Allora, si tratta di un co-finanziamento, appunto, con la Città Metropolitana, perché la nostra intenzione è quella di provvedere al cablaggio in fibra anche di tutte le scuole. Quindi tutto ciò che riguarda il comparto primario. Era già stato attivato il cablaggio in fibra per quanto riguarda il palazzo Comunale, la Polizia e le scuole di Garbatola. Questo tipo di finanziamento, invece, servirà per coprire le spese per la scuola primaria di Sant'Ilario, e ciò che concerne, invece, al comparto di Via Di Vittorio e Via dei Boschi. Arriverà, anche, tra l'altro, fino all'ex scuola di Cantone. Quindi, quello è un altro punto dove verrà inserito come fibra, in modo tale che, tutto il cablaggio dipenderà, appunto, dalla nostra locale.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi o dichiarazioni di voto. Prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO):** Ecco, sì, volevo, appunto, esprimere a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico un voto favorevole alla proposta di deliberazione, perché così come in tutte le altre situazioni, noi, valutiamo di volta in volta l'oggetto della variazione. Da un lato per quanto riguarda la spesa corrente, necessitata da aumenti, come ricordava poc'anzi il Vice Sindaco. E per quanto riguarda, invece, la spesa d'investimenti la condivisione per quest'investimento che riteniamo assolutamente una scelta corretta, assolutamente condivisibile. Per questo, esprimiamo un voto favorevole alla proposta.

**PRESIDENTE:** Grazie. Voleva intervenire? Prego.

**SINDACO:** Buonasera a tutti, anzitutto. Volevo solo esprimere la mia preoccupazione rispetto a questa variazione di Bilancio, che per quest'anno ci consente di coprire questi extra costi che sono veramente molto importanti, con l'avanzo di Amministrazione. È chiaro che, 800.000 €, più o meno, per coprire le maggiori utenze, i maggiori costi di utenza, sono risorse che vengono tolte dagli investimenti. E questo è un problema che, in qualche modo, voglio condividere con tutti voi, perché è chiaro che, una situazione di questo genere, non può diventare strutturale. Quindi, io spero veramente che, in qualche modo gli aumenti a cui stiamo assistendo

ad un certo punto, si possano stabilizzare non dico rientrare in toto ma, quantomeno stabilizzare. Auspico anche che possa arrivare una forma di compartecipazione da parte dello Stato Centrale ai Comuni, perché questa è una situazione grave per tanti Comuni. Rappresenta anche un potenziale dissesto. Quindi, volevo solo condividere questa preoccupazione che è anche, poi, all'origine di quel tentativo là dov'è possibile, di risparmio che ho declinato un pochino nell'occasione dello scorso Consiglio Comunale che, oggi, ancora una volta è sostenuto dai numeri che c'impongono questo tipo di operazione e, quindi, una riduzione del potenziale investimento che noi potremo utilizzare. E quindi, questo, purtroppo, è il risultato.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono interventi o passiamo alle votazioni? Allora, passiamo alle votazioni per alzata di mano. Consiglieri presenti in aula 16, astenuti? 4. Votanti 12. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Quindi, 12 voti favorevoli e nessun contrario. Favorevoli 12. Nessun contrario. Astenuti 4. Scusatemi. Immediata eseguibilità. Andiamo per votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 16. Astenuti? 4. Votanti 12, favorevoli 12, Contrari nessuno. Il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Secondo punto all'ordine del giorno.

**P. N. 2 - OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER GLI ANNI 2023/2030.**

**PRESIDENTE:** I Consiglieri presenti in aula sono 16. Invito quindi l'Assessore ai servizi sociali e politiche abitative, pari opportunità Carolina Re Depaolini a relazionare in merito all'argomento. Prego.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI CAROLINA MARIA:** Grazie. Buonasera anche da parte mia. Quello che vorrei fare questa sera è ripercorrere, cercherò di essere il più sintetica possibile, quello che è stato il percorso che ho cercato di rimandare all'ultima Commissione Consiliare dedicata a questo tema, in particolare, però, ripercorrendo tutti gli step per chi non ha potuto partecipare a questo incontro e anche per rendere edotti, in qualche modo, i cittadini presenti e quelli che ci seguono da casa, rispetto a quello che è, appunto, il percorso che ci conduce qua questa sera. In tutte le occasioni in cui mi è capitato di parlare di questo tema, ci ho tenuto a sottolineare come io abbia fatto parte dell'Amministrazione che nel 2014 ha compiuto la scelta di conferire i servizi in Ser.co.p. e, in qualche modo, come dire, è una tematica che ho seguito fin dal principio. Mi preme sottolineare questa cosa, nella misura in cui, nel momento in cui mi sono ritrovata lo scorso anno ad accettare la carica assessorile, in particolare, in questa partita, l'atteggiamento e l'approccio che ho tenuto rispetto a questa tematica è stato assolutamente scevro da retro pensieri e ho cercato di guardare la cosa il più possibile, ovviamente, in maniera oggettiva, facendo un percorso che mi conducesse a quella che riteniamo essere la scelta migliore per i cittadini nervianesi. In qualche modo, i primi passi sono stati mossi nella misura di provare a trovare degli indicatori di efficacia e di efficienza che, rendessero in maniera oggettiva questo genere di valutazioni. Questo lavoro è stato fatto, abbiamo, come dire, raccolto delle valutazioni oggettive numeriche che, però, nell'andare poi a fare un'analisi un pochettino più approfondita, ci siamo resi conto come, in qualche modo, questa valutazione oggettiva e numerica, non poteva essere comparata l'uno con l'altra e, di conseguenza, questo ragionamento, in qualche modo decadeva, proprio perché gli elementi che, come dire, restituivano questo genere

di numeri, questo genere di pesature, erano figli di tutta una serie di modalità organizzative diverse, di scelte politiche diverse, di influenze di fattori che, ovviamente, non consentivano di paragonare i dati, proprio perché era come mettere insieme, perdonatemi la semplificazione, una mela e una pera e, in quanto tale, diventava difficile capire quale fosse la migliore. Per cui, abbiamo tenuto conto, in qualche modo, di tutto questo lavoro che ha impegnato gli uffici, ha impegnato entrambe le Aziende, ma, la restituzione di questo dato che è stato uno dei primi passi che abbiamo mosso, di fatto, non ci ha consentito di dare una restituzione ai Consiglieri e al Consiglio Comunale, che potesse essere, in qualche modo, come dire, di supporto rispetto alla scelta che abbiamo fatto. Di conseguenza, il percorso che, ho provato a, come dire, mettere in atto e che, di conseguenza, ci porta qua questa sera, è stata tutta un'interlocuzione con il territorio, con i tecnici, con tutti gli attori che, in qualche modo, concorrono a quella che è l'attività sociale, partendo anche da un dato di fatto che, sicuramente, nel 2014 non c'era e cioè, un'esperienza di otto anni, comunque, di collaborazione, in particolare, con Ser.co.p. che, se all'epoca, in qualche modo, rappresentava una grossa incognita, ad oggi, non lo è più, proprio perché sul campo si è potuta misurare questa relazione e la possibilità, poi, di mettere a terra sul territorio tutta una serie di ragionamenti. Per cui, ripercorro, ripeto, in maniera molto sintetica, proprio perché già abbiamo avuto occasione, in qualche modo di parlarne, quali sono i passaggi che ho fatto. Un passaggio molto importante, quantomeno, io ritengo tale, è stata tutta un'interlocuzione che, in realtà, non è utile solo a questo genere di dato che ragioniamo questa sera ma, per tutta una serie di attività che sono in essere per il Comune, in particolare, per i servizi sociali e, cioè, il rapporto con il Terzo Settore nervianese. Quello che ho cercato di fare è capire quale fosse, in particolare, la loro relazione con SOLE, perché come dire, il loro stretto interlocutore dovrebbe essere proprio l'Azienda Legnanese, dato che, il Comune di Nerviano appartiene al Legnanese. Il dato che ho raccolto è, di fatto, come dire, una non conoscenza, ecco, di quello che era il ruolo di SOLE, quali sono i suoi compiti, quali sono i suoi oneri, i suoi doveri e, in qualche modo, questa mancata interlocuzione con tutto quello che è il Terzo Settore, rappresenta per me un elemento di grossa difficoltà nella relazione con SOLE, proprio perché se

nel 2022 ancora a fatica non si riesce a maturare il concetto della creazione della rete, del lavorare in equipe, come dire, non interfacciarsi con tutti quegli attori che, in qualche modo, appunto, concorrono a realizzare i servizi sul territorio, a mio modo di vedere e anche a modo di vedere delle persone con cui ho parlato, sicuramente, non è un elemento che spicca per positività. E quindi, in qualche modo, questo mancato stimolo da parte di coloro che dovrebbero essere anche un po' un faro che illumina le strade di queste realtà del Terzo Settore che, molto spesso, sono fatte da volontari che, non hanno una preparazione specifica ma, che sono mossi, come dire, solo ma, non in termini di riduzione, ecco, rispetto a quello che è il portato della loro azione, mossi dalla buona volontà, secondo me, è un grosso problema. Tra l'altro, se poi, vado a rileggere quello che era uno studio che era stato dato a uno Studio che si chiama D'Aries & Partners nel 2019 dalla precedente Amministrazione, dov'era stata fatta tutta una pesatura, rispetto a quelle che sono le Società partecipate, ecco, a cui il Comune di Nerviano partecipa, per l'appunto, mi piace leggere uno stralcio perché, in qualche modo, nell'analisi che era stata fatta di Ser.co.p. questa cosa emerge e non a detta mia. Il lavoro di Ser.co.p. nella gestione dei servizi è strategicamente orientato sulla costruzione di una rete di alleanze e collaborazioni con gli attori e soggetti del WELFARE locale. Coniugare le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici, quali: Comune, ATS, servizi psichiatrici, scuole e Terzo Settore e degli attori non convenzionali, come per esempio le Banche, è elemento essenziale per la ricomposizione dell'offerta a tutto vantaggio dei cittadini e degli utenti dei servizi. Quindi, in qualche modo, capirete come quest'elemento è assolutamente importante e, come dire, è un qualche cosa che ho considerato nel percorso che ci porta qua questa sera. Un altro passaggio che è stato fatto in questi mesi, è stato il partecipare, in qualche modo, a quella che è stata la programmazione zonale del Legnanese. Io ho potuto partecipare solo, più o meno, a 5 o 6 incontri, proprio perché la programmazione zonale era partita precedentemente al nostro insediamento e, di conseguenza, ho più che altro partecipato e dato il mio contributo sulla parte finale. Sicuramente, anche per un motivo connesso all'accavallarsi e al sovrapporsi di tutti quelli che sono stati, come dire, gli oneri capitati... non capitati... che si sono trovati a dover gestire le realtà locali anche per il tramite dei Piani di zona, il

sovrapporsi con tutto ciò che è stato l'elemento del PNRR, in qualche modo, non ha agevolato, in generale, la programmazione zonale che, purtroppo, anche in questa restituzione, a me era capitato di partecipare a quella di due volte precedenti, purtroppo, è poco progressista, in qualche modo, è statica, il fatto di non riuscire a parlare in maniera efficace ed efficiente, poi, con il territorio, in qualche modo, fa sì che ci si rinchioda, ecco, all'interno di alcune mura, in qualche modo, questa mancata interlocuzione non è in grado di restituire un dato reale rispetto a quelli che sono i bisogni del territorio, una mancata collaborazione anche da quella che è poi, la componente politica, di fatto, ha creato tutta una serie di situazioni tali per cui, le varie tematiche che si sono poi andate ad essere discusse per il tramite anche di SOLE, ovviamente, hanno perso un po' di valore, pur mantenendo, poi, in realtà, un elemento di importanza molto strategica per tutte quelle che sono le attività dei vari Enti. Come vi dicevo c'è stata, poi, quella pesatura che vi accennavo in premessa, che però, purtroppo, non ci ha restituito un dato particolarmente, come dire, raffrontabile fra le due strutture organizzative, proprio perché figlie di modalità completamente diverse, scelte diverse, casistiche diverse di, conseguenza, appunto, non mi sto a ripetere rispetto a quanto ho accennato in premessa. Ci sono stati anche, devo dire, degli incontri informali, dei confronti informali, con vari tecnici e politici del territorio, rispetto ai quali, segnalavano tutta una serie di criticità all'interno di SOLE che, in qualche modo, andavano poi a, come dire, a ripercuotersi su quella che è la qualità dei servizi. Faccio riferimento, per esempio, a un contratto collettivo Nazionale che, in qualche modo, non aiuta a fidelizzare i dipendenti, quest'aspetto porta a un turn over molto spinto che, come capirete, su dei servizi che si connotano per essere servizi rivolti alle persone, alla persona, alle famiglie, insomma, a tutti quelli che sono i soggetti della collettività, il fatto di avere sempre interlocutori diversi, con cui, ogni volta, bisogna un po' ricominciare un percorso, capirete come non sia un elemento che, qualitativamente, aiuta a trovare un equilibrio che possa sempre più provare a dare delle risposte di un certo tipo alla cittadinanza. In questo senso, l'Azienda Ser.co.p. adotta, invece, un contratto collettivo che è anche più, come dire, aderisce un po' di più a quelli che sono gli elementi anche della retribuzione che, ovviamente, per il dipendente hanno un

valore, come possiamo tutti immaginare. Di conseguenza, questo con tutta un'altra serie di caratteristiche all'interno del contratto, fanno sì che l'elemento del turn over all'interno di Ser.co.p., soprattutto per quelli che sono, poi, i coordinatori delle aree, invece, è un qualche cosa che è molto più contenuto e, di conseguenza, in qualche modo, questa continuità e conoscenza molto approfondita del territorio e delle singole aree, riesce a restituire un qualche cosa che è più aderente agli obiettivi che ci si pone. In particolare, poi, ho sempre avuto modo di parlare con alcuni utenti, in particolare, del nucleo affidi e del servizio SAD erogato per il tramite di voucher del Piano di Zona del Legnanese, dove, lamentano questa cosa, il fatto di avere a che fare con operatori diversi, coordinatori diversi, psicologi diversi, Assistenti Sociali diversi, molte volte durante quella che, comunque, è la loro correlazione con quei servizi, vi posso assicurare che non è piacevole da parte del cittadino, soprattutto, se si pensa che stiamo parlando di cittadini fragili. Per cui, questa cosa è stata un ulteriore elemento che, in qualche modo, ha posto un... insomma, ha dato una pesatura, ecco, rispetto, poi, alla scelta finale. Altro elemento come avevo accennato all'interno della Commissione è stato il rilevare la presenza all'interno di Ser.co.p. di un ufficio progettazione e di un ufficio prevenzione che è un qualche cosa che in più potrebbe, magari, essere, come dire, poco significativo ma, vi posso assicurare che su una tematica e su un'Azienda che ha come focus quello di poter erogare dei servizi al cittadino, è un qualche cosa che, restituisce, ecco, anche una consapevolezza molto forte rispetto a quello che è lo spirito e, soprattutto, la mission che si vuole dare alla propria attività. Purtroppo, ad oggi, questi uffici, in particolare, all'interno dell'organizzazione di SOLE, non esistono, non ci sono. Ulteriore passaggio che ho fatto in questa pesatura, mi ripeto, non sto correndo ma, sto cercando di essere sintetica, anche perché queste tematiche, in qualche modo, sono state affrontate in varie occasioni, è stato il partecipare, in quanto, appartenente all'Ambito del Legnanese, a quelli che sono i tavoli politici del Legnanese. Nel 2019, se non ricordo male, il tavolo politico del Legnanese, a mio avviso, ha compiuto una scelta scellerata, che è stata quella di aderire ad una proposta di Regione Lombardia di andare a fondere gli Ambiti. Di conseguenza, il Comune, o meglio, l'Ambito del Legnanese si è fuso con il Cassanese. Questo, significa

un territorio vastissimo, perché parte, fondamentale, dal Comune di Nerviano e si estende fino... adesso, sulla geografia, mi cogliete un po' impreparata, comunque, va oltre Dairago che è, come dire, il Comune limitrofo del Legnanese e si spinge molto, molto più in là, Vanzaghello, insomma, questi paesi, andando a creare, come dire, una condizione oltre di aumento molto importante dei cittadini che appartengono a quest'Ambito ma, anche andando a creare una condizione tale per cui, si parla di una disomogeneità territoriale che è spintissima. Se immagino Vanzaghello, immagino una realtà che è molto più tendente al rurale, ecco, passatemi il termine, con una densità abitativa che è di un certo tipo e, quindi, con dei bisogni sociali che sono completamente diversi a una zona altamente urbanizzata come quella di Nerviano, banalmente. Questa condizione e questa scelta che è stata fatta dal tavolo politico nella sua interezza, ecco, quindi, sicuramente non solo dal Comune di Nerviano, in qualche modo, sta già dando i propri, come dire, creando i propri effetti. Quest'anno abbiamo partecipato, per esempio, all'Ambito proprio della programmazione zonale a cui facevo riferimento prima, a degli scontri che, avevano anche ragione di essere, di esistere, rispetto a quale presidio ospedaliero scegliamo di chiudere. Perché, poi, di questo stiamo parlando, nel momento in cui si va a compiere una fusione. Per grazia del cielo al momento la Regione ha deciso, come dire, di prorogare questo genere di scelte e, quindi, il presidio ospedaliero di Cuggiono, così come quello di Legnano, continueranno ad essere aperti ma, avendo compiuto questa scelta un paio d'anni fa, tre anni fa, di fatto, quello che si dovrà fare nei prossimi anni, sarà quello di andare a fondere l'Azienda, andare a fondere quella che è tutta la componente sociosanitaria, di questi due Ambiti che, ad oggi, sono separati. Capirete che, una Società come quella di SOLE che, attualmente, ha tutta una serie di difficoltà o che, comunque, sta provando a fare un determinato percorso, il dover poi andare a trovare un punto di sintesi e d'incontro con Azienda Sociale che è, come dire, l'equivalente di sole per il territorio del Cassanese, capirete meglio di me che, come dire, è un elemento molto complesso che creerà non pochi problemi. Di conseguenza, anche quest'aspetto ci ha portato a valutare come in questo momento, quantomeno, per i prossimi otto anni, il fatto di continuare una relazione con Ser.co.p. fosse più tutelante, proprio, rispetto a quella che sarà la qualità dei servizi erogata. Altro passaggio che abbiamo fatto e che, in realtà, in qualche

modo, come dire, fa parte, ecco, sempre di tutto questo ragionamento, noi in questi mesi, in questi ultimi dodici mesi, abbiamo avuto, come dire, tante occasioni e tanti momenti in cui riflettere rispetto a quella che era la proposta sociale del Comune di Nerviano. Possiamo sicuramente dire che, in qualche modo, non sempre si è ragionato in termini Ser.co.p. SOLE ma, sicuramente, come dire, ad oggi arriviamo con tutta una serie di persone, in particolare, di Consiglieri che sono in grado e hanno tutti gli strumenti per poter, in qualche modo, esprimere una scelta. Quello che abbiamo fatto è stato anche quello di valutare il fatto che Ser.co.p. non è perfetta, non sto, come dire, descrivendola in questi termini, ci sono tutta una serie di cose che, proprio in virtù di quegli 8 anni in cui facevo riferimento prima, sono stati ragionati, sono stati valutati, sono oggetto di discussione, proprio perché un'esperienza fattiva sul campo c'è stata. Il fatto anche, negli scorsi mesi di andare ad assumere una nuova Assistente Sociale, ci ha consentito e ci consentirà, di mantenere la mente a Nerviano, in maniera ancora più importante, in qualche modo di andare a rafforzare, anche quello che sarà il contratto di servizio, tutti quegli elementi di pesatura, ecco, se li vogliamo chiamare così, di reportistica, di monitoraggio che, in qualche modo, in questi anni, sono stati un pochettino più a maglie larghe, questo sicuramente ma, perché, come dire, quando si è iniziata questa relazione otto anni fa, tutta una serie di cose, non erano elemento di conoscenza ma, questo a prescindere già da Ser.co.p. piuttosto che da altri soggetti. Quindi, questa scelta di andare a guardare dentro bene quelle che sono le dinamiche della relazione con questo soggetto, ci sta consentendo anche con l'assunzione di una nuova unità di personale, di andare a intavolare un nuovo discorso con loro che sia sempre più, come dire, a fuoco rispetto a quelli che sono i bisogni e le esigenze dei nervianesi. Altro elemento che, in qualche modo, ci ha portato a riflettere rispetto a quella che poteva essere una valutazione positiva o negativa rispetto a quelli che sono i temi strettamente, poi, erogati per il tramite di queste Aziende, in particolare, sono due servizi che SOLE non eroga e sono il servizio di trasporto e il servizio UMA che è Unità Multidimensionale d'Ambito. Il fatto di non avere questi servizi all'interno di un contenitore di un Ente erogatore di servizi è, ovviamente, un elemento importante che, in una condizione come quell'attuale dove, per la prima volta, siamo dovuti andare, in qualche modo, a bussare alla porta di Ser.co.p. per poter erogare

un servizio di trasporto disabili che, per noi si configura come obbligatorio, in qualche modo, ha avuto anch'esso un elemento di pesatura e di valutazione che ha avuto, ovviamente, un certo peso specifico, non anche e soprattutto ma, anche rispetto a quello che è il servizio UMA, perché UMA significa, appunto, Unità Multidimensionale d'Ambito è, come dire, un'equipe, di professionisti, in particolare, psicologi, educatori e Assistenti Sociali che ci consentono nel momento in cui andiamo ad aprire una nuova relazione con una persona disabile di, come dire, fare una pesatura, una fotografia, molto, come dire, multidimensionale per l'appunto, rispetto alla persona, di conseguenza, ci consente, poi, di cucire addosso a questa persona un progetto individualizzato che è, come dire, la base su cui poi costruire una vita di questa persona, in qualche modo, e quindi, anche questo è un servizio estremamente importante che per tramite di Ser.co.p. riusciamo ad avvalerci, ecco, di questa professionalità, di queste professionalità, cosa che, ad oggi, purtroppo, in SOLE non c'è. Ultima cosa che mi sento di dire, poi, lascio la parola ai Consiglieri, sempre nell'ottica di, come dire, non ripetere tutta una serie di cose che sono già state ampiamente discusse in questi mesi. Noi, ad oggi, ci troviamo, in qualche modo, a fronteggiare dei problemi sociali e delle fragilità personali che sono assolutamente in incremento per tutta una serie di condizioni sociali di questo particolare periodo storico. Abbiamo a che fare con una povertà economica che è sempre, come dire, più esponenziale che però già si diffonde a tutta un'altra serie di dimensioni della persona. Penso alla povertà alimentare, penso alla povertà relazionale, penso anche alla povertà di nuove opportunità, ecco. Quindi, veramente c'è un contesto che è molto, molto difficile e che mette, devo dire, anche agli operatori più, come dire, d'esperienza che tutti i giorni hanno le mani in pasta in questi settori. Quindi, il modello di governance che, in qualche modo, anche lo Studio D'Aries ma, come dire, è qualche cosa che è abbastanza diffuso all'interno di questi Ambiti, dove, si tende, c'è un orientamento ad aggregare gli attori, ad aggregare le risorse, a sistemizzarle, in qualche modo, come dire, è quella chiave che consente al pubblico di integrarsi con il privato e, viceversa e, di conseguenza, non dico che si raggiunge il 100% ma, sicuramente, l'unione delle forze, riuscendo ad essere il più capillari possibile, come dire, è a mio modo di vedere, una modalità che ci può aiutare anziché allontanarci da

quelli che sono i nostri obiettivi. Proprio perché il migliore utilizzo delle risorse, in qualche modo, riteniamo che Ser.co.p. riesca a farlo per il tramite sempre di quello che, ovviamente, è il servizio sociale del Comune di Nerviano, questo migliore utilizzo possibile delle risorse in tutti i sensi, economiche e, soprattutto di risorse umane che abbiamo sul territorio e anche risorse in termini di conoscenza e di rapporti è, in qualche modo, credo, un imperativo politico, è un imperativo morale oltre che etico che ci dobbiamo, in qualche modo, assumere. E credo che l'assunzione possa essere fatta andando a scegliere quelli che sono i migliori partner possibili per riuscire a restituire al territorio, come dire, una qualità della proposta che si fa che sia il più efficace e efficiente possibile. Ripeto, credo di essere stata sufficientemente sintetica ma, a grandi linee, ho tratteggiato tutto quello che è il percorso che ci conduce a questa sera e i vari passaggi e pesature che abbiamo cercato di mettere in fila, proprio partendo dal presupposto che quel dato oggettivo c'è e che è stato fatto, di fatto, non è un dato comparabile che può essere elemento di comparazione tra le due realtà organizzative. Sono a disposizione per qualsiasi domanda. Lascio a voi la parola. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Re Depaolini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione, o dichiarazione di voto, sì, scusate. Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto? Prego. Consigliere Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Sì, io volevo fare un intervento su quest'argomento che è già stato ampiamente discusso in Commissione Consiliare. Com'è stato detto, appunto, adesso dall'Assessore, chiaramente, si parlava tanto di fare delle comparazioni, degli indicatori ma, alla fine, a quanto pare, non è stato possibile, ed è stata fatta una chiara scelta politica. Una chiara scelta politica assolutamente legittima, è stata portata avanti, appunto, in questi mesi. Io sono andato a rileggermi alcune dichiarazioni che sono state fatte dall'allora Consigliera di opposizione Colombo sul discorso della... perché ogni volta, giustamente, che si parlava di Ser.co.p. tirava fuori, in maniera anche critica ma, anche in maniera costruttiva, le criticità che venivano da quella Società. Nel 2017 le sue parole erano immaginare di ricominciare

anche ad avere delle competenze interne, non sarebbe poi male, soprattutto competenze che afferiscono proprio alla qualificazione del bisogno. E, vedendo la Delibera che andiamo ad approvare questa sera, vediamo che nel 2014 quando si entrò nella Società Ser.co.p. i servizi affidati erano: la tutela minori e il servizio educativo integrato, servizio assistenza domiciliare, i nuclei inserimenti lavorativi, l'accreditamento servizi CFSA, lo sportello stranieri e il servizio di protezione giuridica. Con la Delibera che andiamo ad approvare questa sera i servizi che vengono dati alla Ser.co.p., come anche anticipato dall'Assessore, aumentano, infatti, abbiamo l'area minori che comprende la tutela minori, la Comunità diurna, gli affidi, lo spazio neutro, il SEI Servizio Educativo Integrato. Poi abbiamo la parte disabili con l'Unità Multidimensionale di Ambito, il nucleo inserimenti lavorativi, servizio nuclei inserimenti lavorativi strumenti, l'ufficio protezione giuridica, i servizi CFSA fuori accreditamento, l'ultimo che è entrato che è il trasporto disabili, e poi abbiamo anziani Servizio Assistenza Domiciliare SAD. Quindi, da questa lettura non si va a valorizzare la parte interna ma, si continuano e si danno altri servizi alla Società Ser.co.p. Sempre l'allora Consigliere Colombo, insisteva, giustamente, tra l'altro, sul discorso della qualità dei servizi da valutare con appositi indicatori in merito al grado di soddisfazione degli utenti. E in queste relazioni, non troviamo traccia del discorso, appunto, del grado di soddisfazione degli utenti. Poi ci si lamentava degli alti costi di gestione, in modo particolare i costi fissi e, non mi risulta che i costi fissi con questa scelta, praticamente, con Ser.co.p. vengono diminuiti. Nella relazione che è stata fatta, soprattutto in Commissione Consiliare, mi è sembrato più che una relazione, di essere in un'aula di un Tribunale, dove, praticamente, si faceva il processo da una parte a una Società, la Società SOLE, e si parlava soltanto bene dell'altra Società. Per carità, io non voglio difendere la Società SOLE o altro, dico che, secondo me, la scelta che viene fatta non è una scelta condivisa perché viene fatto un percorso condiviso ma, è una scelta di parte, legittima, portata avanti da quest'Amministrazione Comunale che noi non condividiamo per nulla. L'altra cosa negativa che trovo in questa soluzione che viene fatta è la tempistica, perché qua con l'affidamento di questi servizi, l'affidamento è di otto anni, quindi, a partire dal 1° gennaio 2023 al 21/12/2030. E, quindi, si va anche ad impegnare la futura Amministrazione Comunale. Quindi,

non ci si limita a impegnare il tempo di quest'Amministrazione ma, si arriva, addirittura, al 2030. Noi la scelta che avevamo fatto con la nostra Amministrazione Comunale era stata quella di fare un anno di proroga che, appunto, scade adesso, era stato fatto un percorso con due Commissioni Consiliari dove, da una parte si era invitata la Società Ser.co.p. per spiegare i servizi che danno e dall'altra parte, era stata invitata la Società SOLE. In questi mesi, sono state fatte diverse Commissioni ma, non è mai stata fatta nessuna Commissione tranne l'ultima che è stata fatta, a giochi, ormai, fatti ampiamente, dove, praticamente, c'è stata detta in maniera chiara la scelta che viene fatta che è quella della Ser.co.p. insomma, questo è il percorso. Ripeto, la scelta è assolutamente legittima. Prendiamo atto di questa scelta, non la condividiamo, si poteva anche valutare l'ipotesi, come fanno anche altri Comuni, perché, appunto, io ho parlato anche stamattina con il Sindaco di Parabiago, per capire come funziona la Società SOLE nel Comune di Parabiago. Praticamente, lui mi ha detto che alcuni servizi funzionano e funzionano bene, altri, in modo particolare, la tutela minori e il servizio affidi sono un po' critici, quindi, stiamo valutando di darli a un'altra Società esterna che, potrebbe essere, mi ha detto una Società del Varesotto, oppure, l'altra ipotesi che stanno valutando è quella d'internalizzare quel servizio. Quindi, c'erano diverse possibilità, diverse scelte, è mancato, sicuramente, per quanto riguarda l'arrivo e il percorso condiviso a questa scelta, è cambiato completamente, sono stati fatti diversi incontri, si è arrivati a un Piano Socio assistenziale, comunque, con diverse Commissioni e questo è, sicuramente, un fatto positivo. Per quanto riguarda, invece, la scelta che è stata fatta, è una scelta che, sicuramente, noi non condividiamo e, quindi, non potremo assolutamente avallarla e, quindi, anticipo già la mia dichiarazione di voto che sarà contraria a questa decisione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cozzi. Voleva intervenire? Prego, Assessore Re Depaolini.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI CAROLINA MARIA:** Allora, una precisazione che mi sembra doverosa. Non sono stati dati tutta una serie di servizi in più. Semplicemente, come dire, la precisazione nell'andare ad elencarli, è molto più di dettaglio, rispetto a quella che era la Delibera di Consiglio del 2014. L'unico servizio che è stato

aggiunto e sarà aggiunto rispetto a quello che è il conferimento attuale, è il servizio di trasporto. Tutti gli altri servizi al netto di questo e di una valutazione rispetto a quello che è il nucleo affidi, con la correlazione di spazio neutro e mediazione familiare, è invariato rispetto al passato. Il servizio di protezione giuridica, se non ricordo male, è stato conferito dalla precedente Amministrazione, e l'unica novità in questo senso, è quella del trasporto, che come ho accennato durante la Commissione Consiliare, sarà un'attivazione che faremo solo all'occorrenza, proprio perché l'idea è quella di riuscire a provare a dare maggiore sostegno a quelle che sono le realtà di volontariato attuali ed esistenti sul territorio. Siccome, però in capo al Comune esistono tutta una serie di obblighi, è giusto anche che, nel momento in cui un cittadino disabile ha determinate esigenze, noi dobbiamo essere pronti per poter erogare il servizio. Perché faccio questa precisazione? Prima di tutto per dare, come dire, contezza della realtà delle cose, perché non stiamo andando a conferire dei servizi nuovi ma, sicuramente meglio dettagliati. E soprattutto, rispetto all'affermazione del non manteniamo quella che è la mente, ecco, del servizio sociale. I servizi sociali sono fatti da tante attività, alcune molto complesse, altre, sicuramente, più semplici. La scelta di mantenere, al di là che sia Ser.co.p. o che fosse SOLE o che fossero soggetti diversi di erogare, per esempio, il servizio di tutela minori per il tramite di elementi che non sono interni all'Ente, è una scelta strategica, proprio perché parliamo di servizi specialistici che hanno la necessità di lavorare in rete, di essere all'interno di un'equipe, di avere tutta una serie di relazioni, per esempio, con il Tribunale dei minori, per il quale, tra l'altro, Ser.co.p. è un partner strategico, nonché un consulente, quindi, anche quest'elemento ci dovrebbe portare a riflettere un po' di più. Quindi, la mente del che cosa eroghiamo, come lo eroghiamo e, quindi, l'analisi del bisogno viene fatto qua. E il fatto di avere assunto un Assistente Sociale in più, dovrebbe essere, come dire, un'equazione molto chiara a tutti. Sicuramente, il fatto di continuare a fare erogare tutta una serie d'attività dei soggetti esterni è importante proprio perché lì ci sono delle professionalità che sono a fuoco su questa cosa. Nel momento in cui una persona ha bisogno di un Avvocato Penalista, non si rivolge a un Matrimonialista. Ecco, ci sono tutta una serie di specificità che è giusto che lavorino all'interno di quest'equipe e all'interno di quest'equipe si riescono a dare delle risposte alle

famiglie e, soprattutto, ai minori, di un certo livello e di una certa qualità. Quindi, come dire, non faccio passare sottotraccia l'affermazione che è stata fatta, perché non corrisponde al vero. Ripeto, l'analisi del bisogno e quella che è la scelta di come erogare, come andare ad erogare dei servizi, è in capo al Comune di Nerviano. Tutta una serie di attività che sono esterne e sono di relazione, in particolare, con le famiglie e con i Tribunali, abbiamo scelto di continuare a mantenerle esternalizzate, proprio perché in quella dimensione diventano efficienti. Fatte all'interno di alcuni dei servizi sociali, purtroppo, perdono di efficacia e con quello che è l'aumento costante di tutte quelle che sono le separazioni conflittuali che, oramai, veramente, arrivano al servizio sociale in maniera quotidiana, tutti i giorni riceviamo almeno un Decreto dal Tribunale ordinario, piuttosto che da un Tribunale dei minori, dove, ci viene ordinata l'effettuazione di un'indagine psico-sociale in carico alla famiglia. Capirete che con un'unità di personale non si riesce assolutamente a stare dietro a tutta una serie di attività che sono in aumento. Quindi, quest'elemento, assolutamente, non corrisponde al vero. È vero quello che affermava il Consigliere Cozzi, nei mesi passati sono state fatte delle attività che non erano strettamente a fuoco sulla relazione Ser.co.p. SOLE. È anche vero che sono state fatte tutta una serie di valutazioni molto di dettaglio, dove, si è entrati nel merito dell'erogazione di alcuni servizi e delle logiche che li sottendono e di tutta quella che è la qualità che viene riversata sul territorio. Per cui, io credo che qua non ci sia nessuno che non ha competenza e, soprattutto, c'è stato un grado di valutazione che è molto importante e, non considerare quello che è elemento di non confrontabilità degli elementi oggettivi, mi pare, come dire, volutamente non considerato quest'aspetto, proprio perché questi dati numerici li abbiamo ma, in quanto, non comparabili, onestamente, mi sfugge il senso di metterli sul piatto proprio perché non sono un qualche cosa che determinano, poi, un elemento qualitativo in un senso, piuttosto che nell'altro. Per cui, se si vogliono considerare tutti gli aspetti che ho condiviso, si può lecitamente giungere alla considerazione diversa da quella a cui siamo giunti noi. Per l'amor del cielo, come dire, non evidenziare che alcuni passaggi ci sono stati e sono stati anche, a mio avviso, di dettaglio, credo che sia sbagliato e sia scorretto. Anche perché, banalmente, se ripenso alla passata Amministrazione, abbiamo fatto, forse, un paio di Commissioni in cinque anni. In questi

ultimi mesi abbiamo fatto cinque Commissioni e, quindi, mi viene a dire che l'attenzione sui servizi sociali c'è ed è importante. E, come dire, è stato fatto, sicuramente un percorso di condivisione rispetto a quella che, poi, è l'attività vera e reale che sul territorio viene, in qualche modo, poi ribaltata sul cittadino. Quindi, condivisibile tutto, tutto è lecito, però che non si dica che, come dire, un percorso di condivisione e di approfondimento in questi mesi, sia stato fatto anche perché mi risulta, può essere che, come dire, non è supportato da dati reali, che la precedente Amministrazione, in qualche modo, aveva già maturato la scelta di entrare in SOLE. Quindi, come dire, è qualche cosa che è lecito e, come dire, fa il paio con tutta una serie di riflessioni che all'epoca, probabilmente, qualcuno ha fatto in un'altra direzione, io vi ho spiegato in maniera molto trasparente e, credo, anche nel dettaglio, quello che è stato il percorso fatto da noi e che ci porta qua questa sera.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego.

**SINDACO:** Allora, mi fa piacere che, il Consigliere Cozzi abbia citato quella mia affermazione del 2017 che, io, francamente, non me la ricordavo così puntuale ma, che rispetto a quello che poi, ha ulteriormente precisato l'Assessore Re Depaolini, va nella direzione proprio di coerenza. Quindi, vuol dire che già nel 2017 quando io parlavo di competenze interne rivolte alla qualificazione del bisogno, questo conferma il fatto che noi, stiamo andando, in maniera assolutamente coerente con quanto affermato nel 2017, siamo andati, non stiamo andando, siamo andati verso la valorizzazione delle competenze interne, esattamente come si diceva allora, nel senso che, come ha già spiegato l'Assessore Re Depaolini, la qualificazione viene fatta dagli Assistenti Sociali. Gli Assistenti Sociali sono stati potenziati. Quindi, è stata aggiunta un'unità in più, rispetto all'organico che era presente nel nostro insediamento. Mentre, vorrei ricordare che, nel 2016 e nel 2017 la precedente Amministrazione aveva conferito in Ser.co.p. la gestione associata del servizio sociale professionale. Quindi, se qualcuno ha depauperato la competenza interna, questo qualcuno è riconducibile alla precedente Amministrazione. Perché, come ha spiegato, chiaramente, l'Assessore, la qualificazione vuol dire che l'utente che ha un bisogno e, qui, stiamo parlando di un servizio cardine di tutta l'Amministrazione pubblica, perché quando parliamo di

sociale, noi parliamo del servizio cardine dell'Amministrazione pubblica. Quindi, depauperare questo servizio è una leggerezza che, a mio avviso, è incompatibile con il ruolo di un Amministratore pubblico, nella dimensione del Comune, dell'Ente di cui facciamo parte. E questo depauperamento è stato perseguito dalla precedente Amministrazione, nei tempi e nei modi che ho declinato. Senza considerare il fatto che per due anni, non si è parlato di servizio sociale, ancorché il nostro Statuto citasse un obbligo nella definizione del Piano socio-assistenziale, c'è voluto, credo, nel 2019 o 2018, adesso, non ricordo esattamente, una mozione delle allora opposizioni che, oggi, sono sedute da questa parte, affinché l'Amministrazione Comunale si decidesse a portare in Consiglio Comunale il Piano socio-assistenziale. Allora, questa sera non stiamo votando il polo socio-assistenziale, stiamo votando il conferimento in house dei servizi alla persona. E la scelta che noi stiamo facendo è tutto tranne che una scelta politica. E banalizzare con quest'affermazione, un percorso che ha comportato un'attività intensissima di nove mesi, che è consistita in una quindicina d'incontri con le Associazioni di volontariato del territorio, tavoli tematici ma, non voglio esagerare, forse, una ventina di tavoli tematici, cinque Commissioni Consiliari che si sono svolte nell'intento di condividere il percorso. Allora, delle due l'una. O uno alle Commissioni Consiliari non era presente, o se era presente, non abbiamo capito di cosa stavamo parlando, perché abbiamo fatto cinque Commissioni e, in queste Commissioni, è stato declinato tutto il percorso. Quindi, mi spiace anche che non sia stato colto il titolo con il quale l'Assessore Re Depaolini ha aperto tutta la discussione nell'ultima Commissione che è stata un po' la somma delle precedenti. Il titolo cita le basi per una scelta consapevole. Quindi, il percorso di nove mesi che quest'Amministrazione ha attuato, ha portato a una scelta consapevole che è tutto tranne che una scelta politica, perché sono stati valutati i servizi, sono stati valutati, diciamo, gli obiettivi, sono stati valutati i partner dal punto di vista delle competenze, delle capacità. I tavoli tematici erano gestiti dalle realtà del Terzo Settore che afferiscono al Rhodense. Quindi, è acclarata una competenza che sta in quell'Ambito. E io, francamente, di fare da apripista su quello che è il servizio cardine dell'Amministrazione Pubblica e scegliere in maniera inconsapevole di trasferire i servizi sociali ad Ambito che è totalmente... diciamo,

che è ancora un'incognita, francamente, la trovo una scelta non azzardata ma, anche di più. E voglio aggiungere un'ultima cosa. Questo percorso, come ho detto, è durato nove mesi. Ha toccato tutti i temi cardine e non è un percorso che si è limitato a portare in una serata, un esponente, un manager, il Dirigente della SOLE, a presentare una brochure dei servizi di SOLE, com'è stato fatto nel giugno 2021, eravamo a ridosso della fine del mandato. Quindi, in cinque anni di mandato, si è arrivati a giugno del 2021, a organizzare due Commissioni, in una con la presenza di SOLE e nell'altra con la presenza di Ser.co.p. Nella serata in cui è arrivata la figura di SOLE a presentare, diciamo, i servizi offerti, praticamente, è arrivato presentando una brochure. Quindi, mi sembra che, di fronte a questo contesto, a come la precedente Amministrazione ha trattato tutto il tema del sociale, di cui ho già parlato prima, Piani socio-assistenziali inesistenti, il vuoto cosmico quando si andava a chiedere chiarimenti e quant'altro. Una mozione per sollecitare un intervento di questo tipo. E la conclusione di cinque anni di Amministrazione con due Commissioni, una con SOLE e una con Ser.co.p., dove, l'Azienda SOLE candidata a questa nuova esperienza sul Piano socio-assistenziale si è presentata con una brochure. Ecco, quindi, comparare quel percorso con questo percorso fatto in nove mesi, con i numeri che abbiamo declinato che, hanno portato anche poi ad una sintesi esaustiva e anche molto puntuale e anche molto ben argomentata, mi sembra, francamente, un modo così... un modo inadeguato di argomentare, perché va bene l'opposizione, però la banalizzazione questa, ecco, non l'accetto.

**PRESIDENTE:** Grazie. Il Consigliere Garavaglia chiedeva la parola. Prego.

**CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA):** Sì, va bene, noi non entriamo nel merito delle vostre responsabilità, è giusto il percorso, è giusta la scelta, vedremo se abbiamo azzeccato il rosso o il nero. L'unico nostro dubbio e problema, è la durata. Perché, per quanto ne sappiamo noi, di solito, si fanno quattro anni al massimo. E poi, eventualmente, rinnovabili. Per cui, sapere se in questi otto anni ci sono dei vantaggi economici, perché c'è un progetto di otto anni. Cioè, volevo capire perché otto anni che sono tantissimi.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI CAROLINA MARIA:** Allora, in realtà, il precedente contratto di servizi era di sette anni, poi, è stato prorogato di un anno, ed è il motivo per cui ci troviamo con oggi a compiere questa scelta. In realtà, normalmente, i contratti di servizi che afferiscono alla persona sono di dieci anni. Questo è quello che so io e questo, sicuramente, è il modello su cui hanno acquistato le quote i Comuni del Rhodense in Ser.co.p. Quindi, come dire, la prima bozza su cui noi abbiamo ragionato ragionava in termini di dieci anni. L'abbiamo ridotta portandola a quello che è, di fatto, l'attuale, come dire, strutturazione e percorso che è stato fatto negli scorsi anni, appunto, che giunge al 2022, proprio perché non c'è tanto una questione di economie di scala in sette o otto anni. È proprio una modalità tale per cui, si tende a lasciare molto lunghe, comunque, con una prospettiva temporale abbastanza lunga la relazione tra un Ente Locale e un Ente strumentale, in questo caso Ser.co.p., proprio perché tutta una serie d'attività hanno un respiro molto lungo e ha senso che siano promosse e poi messe a terra da un determinato soggetto con, come dire, una quota, ecco, di annualità che è coerente con, appunto, la strutturazione e, poi la resa, ecco, di questi servizi, per tutti quelli che sono un po' gli investimenti sul personale, sulle strutture e tutti gli annessi e connessi. Per cui, in realtà, per noi, ha una storicità proprio perché si partiva da sette anni, poi, è stato aumentato ad uno, come dire, la prima bozza che c'è stata fatta arrivare ma... non che ma... che faceva il paio con tutte quelle che sono le bozze dei Comuni che, invece, appartengono all'Ambito del Rhodense, parla di dieci anni. Quindi, come dire, è un trend di annualità che è assolutamente in linea con quello delle Società consortili che si occupano di servizi sociali. Anche perché, ovviamente, nell'ottica di garantire proprio quella continuità di personale e di non entrare, poi, nell'Ambito di un turn over molto spinto, va da sé che devono esserci tutta una serie di logiche sotto che, in qualche modo, avvicininno, ecco, determinate professionalità e che non le allontanino. Quindi, anche questo, sicuramente, è un elemento che, poi, tende a dilatare un po' i tempi, piuttosto che a contenerli. Non ho mai sentito parlare di quattro, ecco, probabilmente, è un elemento non a conoscenza mia. Però, io tutte le proposte, ecco, che ho visto in questi termini erano sempre tre, sette e dieci anni, mai viste in termini più

ristretti.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Forloni, poi, Consigliera Tagliaferri.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO):** Grazie. Allora, io dicevo che noi abbiamo partecipato qualche volta, solo, forse, una volta che non poteva il Consigliere Franceschini, nelle varie Commissioni, quindi, abbiamo seguito i lavori nelle Commissioni e nella Commissione in cui, poi, è stato presentato, è già stata espressa una valutazione favorevole alla proposta. Quindi, io sarò molto schematica nell'intervento. Ecco, stiamo parlando di un affidamento in house, stiamo parlando di una prosecuzione, di un affidamento in house, di un nuovo contratto perché sono state fatte delle valutazioni, l'oggetto dello stesso contratto è stato anche rimodulato. Però, come così sappiamo, cioè, il controllo analogo che svolge l'Amministrazione nell'affidamento in house ci consente di avere quella tranquillità in ordine allo svolgimento del servizio che, si collega anche all'esperienza di questi anni. Perché, evidentemente, non saremo qui a valutare e ad approvare, se riteniamo, questa proposta se non ci fosse una valutazione favorevole. Io non entro nelle questioni più generali degli Ambiti, ci sono alcune valutazioni che per quanto riguarda il PD o anche mie personali, sono di carattere politico. Ma, dico che la scelta di stare nell'Ambito del Rhodense, mi sembra una risposta anche coerente, proprio con la realtà di Nerviano. Il servizio riscuote nei limiti che hanno tutti i servizi, sempre, anche di una soddisfazione. C'è un'aumentata esigenza ma, in questo io colgo un elemento molto favorevole rispetto alla scelta che ha fatto la Giunta, comunque, di assumere un'altra Assistente Sociale. Perché i servizi vengono erogati, abbiamo bisogno di professionalità ma, il referente, la qualità complessiva del servizio, la dà l'Amministrazione con la sua espressione politica e amministrativa-dirigenziale. Quindi, questo è importante. Sono, poi, sempre più complesse le domande e le esigenze e occorrono tante professionalità. Io ricordo, nella, credo, fosse '80 o '81, il primo concorso, forse, che è stato fatto nel Comune di Nerviano per l'assunzione della prima Assistente Sociale che era una cosa rilevante e importante. In quel periodo, ora possiamo dire che erano ancora anni più facili di questi, era con delle difficoltà, perché era una persona sola, in grado, comunque, di rispondere, di offrire anche delle risposte,

di cercare soluzioni. Adesso, non è più così, la situazione è complessa e mi sembra molto importante quello che sottolineava l'Assessore Re Depaolini, Ser.co.p. o, comunque, gli operatori, hanno relazioni con quelle Agenzie, con quelle istituzioni, con quegli Enti, con i quali, ci si deve rapportare quando ci sono situazioni difficili. Cioè, tutti ci rivolgiamo agli specialisti. Ecco, è questo che mi piace pensare che noi abbiamo un'equipe, una serie di servizi, tra l'altro, con questa capacità di fare rete, perché non è solo una questione di economia di scala operare a livello territoriale ma, anche di scambio di esperienze. Quindi, qua abbiamo questa capacità e abbiamo, però, quel lavoro interno che svolgono gli uffici Comunali. Tra l'altro, in maniera molto importante, devo esprimere anche un apprezzamento per la relazione che accompagna la proposta di deliberazione, firmata dalla responsabile dei servizi, che da un quadro, io credo anche abbastanza significativo dell'attività complessiva che viene svolta. Quindi, per concludere. Il controllo sul servizio che viene erogato, il fatto che, comunque, insomma, ci rivolgiamo a un'Azienda che è in grado di dare risposte a domande specifiche ma, sempre nell'Ambito di un Piano, di un progetto che è, comunque, dell'Amministrazione. Ecco, quindi, non si affida all'esterno il Piano socio-assistenziale, si affida all'esterno delle risposte a delle domande che trovano rilevanza, posizione, all'interno di un progetto più complessivo. Quanto diceva il Consigliere Garavaglia, ecco, stiamo parlando di un affidamento in house. Quindi, la questione della durata, è una questione che va rapportata anche a questo, non è un appalto di servizi che stiamo facendo, è altro, ecco. E, comunque, il contratto consente, poi, d'inserire, di togliere, voci anche in relazione alle esigenze, perché noi stiamo parlando oggi, dando una risposta oggi nel novembre del 2022, però, la durata è tale, per cui, potranno esserci anche esigenze diverse e che matureranno. Ecco, quindi, io credo che, così come già il Consigliere Franceschini si era potuto esprimere in Commissione, mi sembra che, alla luce del lavoro che è stato fatto in questi mesi e del raffronto anche con altre proposte, sia sicuramente da approvarsi e, quindi, esprimiamo un voto favorevole all'affidamento in house a Ser.co.p. dei servizi come indicati dalla proposta.

**PRESIDENTE:** Prego, chiedeva la parola la Consigliera Tagliaferri.

**CONSIGLIERE TAGLIAFERRI SILVIA (GENTE PER NERVIANO):**

Grazie. Io volevo solo far presente, come nelle varie Commissioni, la Commissione seconda abbia trattato tutti i vari aspetti legati all'Ambito del sociale con gli esperti della Ser.co.p. Nessuno di noi ha avuto occasione di muovere delle osservazioni puntuali, quindi, nessuno ha prospettato problemi relativamente ai servizi erogati da Ser.co.p. Quindi, mi è parso, così, anche strano vedere un'opposizione così dura sul rinnovo a Ser.co.p. Anche tenendo conto che, l'anno scorso, la precedente Amministrazione ha avuto la possibilità di decidere, poi, come ci ha detto il Consigliere Cozzi stasera, hanno preferito temporeggiare un anno per lasciare, a chi sarebbe subentrato, la scelta. Io ritengo che la scelta di rimanere con Ser.co.p. sia assolutamente fatta nell'interesse dei cittadini, perché il confronto non è stato semplicemente tra Ser.co.p. e SOLE ma, tra Ser.co.p. e quello che sarà l'unione di SOLE e l'Azienda Sociale, quella che è l'ulteriore Società che andrà a fondersi, vista la fusione del Cassanese e del Legnanese. Quindi, mettere i servizi così delicati, riservati, come abbiamo appunto detto, ai cittadini più fragili nelle mani di un soggetto di cui ancora non si è a conoscenza nello specifico, mi sembra un fatto positivo, una tutela e non, semplicemente, una scelta politica. Quindi, sicuramente, a nome di Gente per Nerviano e della maggioranza, esprimiamo un voto più che favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Consigliere Pompa, prego.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO):**

Buonasera. Mi ripeterò un po' ma, brevemente, il più possibile. Ringraziamo, come Tutti per Nerviano l'Assessore Carolina, oltre che per la relazione di questa sera, per il percorso che ha fatto per arrivare a questa decisione, perché è un percorso che, se vogliamo, è il nostro modus operandi da un anno a questa parte, quello di andare a sentire tutti gli attori. Quando io leggo nella relazione che ci ha mandato Carolina, che con il Terzo Settore nervianese è stato intrapreso un percorso da novembre 2021 a tutt'oggi, con una quindicina d'incontri, oltre alle Commissioni, ecc., ecc., cioè, mi ritrovo pienamente in quello che stiamo facendo un po' in tutto quello che ci contraddistingue in quest'anno di Amministrazione che, sicuramente, andremo avanti a fare per i prossimi quattro anni. La trasparenza, il fare le cose davanti a tutti, senza nessun problema di

confrontarsi in qualsiasi campo. Mi viene anche da ridere, a pensare al fatto che, come diceva prima la Sindaca, nel 2018 c'è dovuta essere una mozione per il Piano socio-assistenziale, e mi viene anche da ricordare che, noi l'anno scorso, abbiamo vinto le elezioni ad ottobre e non c'era un Piano di diritto allo studio, non era stato approvato il Piano di diritto allo studio, quindi. Cioè, già questo dimostra i passi in avanti che sono stati fatti in quest'anno. Grazie. Brava Carolina e bravi tutti.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi in merito alla proposta di deliberazione? Prego, Consigliere Guainazzi.

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Condivido quello che ha detto adesso il Consigliere Pompa che, l'anno scorso hanno vinto le elezioni ma, come ha ricordato anche il Consigliere Forloni, nella prima seduta del Consiglio Comunale di questa nuova legislatura, le elezioni sono state vinte soprattutto grazie all'apporto del PD contro la Lega di Salvini e, infatti, forse, è proprio da qua che nasce la scelta di oggi che, si continua a dire non è una scelta politica, mentre, ai miei occhi è una scelta esclusivamente politica, perché nel momento in cui noi come Comune, facenti parte del Piano di zona del Legnanese scegliamo di affidare i servizi ad una Società operante nel Piano di zona del Rhodense, mi pare esclusivamente una scelta politica quella di uscire al di fuori del nostro Piano di zona quando poi, soprattutto, penso che il tessuto sociale tra il Piano zona del Rhodense e il Piano di zona del Legnanese, penso che sia piuttosto differente e noi, come Nerviano, forse, ci riconosciamo di più nel tessuto sociale del Legnanese, più che in quello del Rhodense che comprende, magari, anche proprio le zone più periferiche, appunto, le zone limitrofe del Comune di Milano. Questo... si continua a dire che questa è la fine del percorso iniziato nove mesi fa ma, sinceramente, non avevamo dubbi della scelta che quest'Amministrazione Comunale che si era sbandierata tanto civica, la scelta che quest'Amministrazione Comunale andava a prendere. L'Amministrazione Comunale tanto civica ma, poi, quando si tratta di prendere scelte politiche, prende scelte assolutamente partitiche e ideologiche che, sono assolutamente in coerenza, come dice il Sindaco, con l'ideologia dell'Assessore, più che, magari, del Sindaco, come ha esordito anche l'Assessore ai servizi sociali

questa sera, giustamente, che lei, in prima persona, ha iniziato a seguire il percorso svolto dal Comune di Nerviano dal lontano 2014, quando era, appunto, Assessore di un'Amministrazione Comunale del PD, che hanno scelto di aderire, appunto, di aderire ad una Società, all'Azienda Speciale consortile Ser.co.p. nata, appunto, sorta su input, appunto, dei Sindaci di sinistra di allora, quindi, ci pare una scelta più che ovvia, quella scelta che questa sera l'Amministrazione Comunale prende. A sentire parlare l'Amministrazione Comunale e i Consiglieri di maggioranza, sembra che nei Comuni limitrofi di zona del Legnanese, non ci siano i servizi sociali, perché abbiamo sentito un processo, appunto, alle altre Aziende che si occupano di fornire servizi sociali ai cittadini e sembra che Ser.co.p. sia oro colato, siano gli unici in grado di proporre, appunto, di fornire servizi ai cittadini. Quindi, immagino e presumo che nei Comuni che conferiscono, appunto, ad altre Aziende i servizi, i servizi sociali degli altri Comuni penso e presumo che siano disastrosi. A me non risulta, sinceramente, quindi, il nostro voto come Lega, senz'altro sarà contrario a questa scelta, che è una scelta, appunto, prettamente esclusivamente politica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Guainazzi. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI):** No, un brevissimo intervento ma, rapidissimo. Io quello che non posso accettare e noi come Lega non possiamo accettare è quando il Sindaco ci dice che noi andiamo a banalizzare un percorso. Noi non banalizziamo assolutamente un percorso. Ho parlato che sul Piano socio-assistenziale è stato fatto un percorso, sono state fatte diverse Commissioni, sicuramente positive e si è arrivati, comunque, ad una condivisione, poi, noi abbiamo votato contro ma, comunque, siamo arrivati a una condivisione. Per quanto riguarda una scelta, tra Ser.co.p., SOLE o altre Società, perché non ci sono solo la Società SOLE o Ser.co.p. ma, ce ne sono anche altre, c'è la Società Speciale Consortile del Medio Olona, ad esempio, c'è l'Azienda Sociale del Cassanese, c'è quella del Magentino ce ne sono tante. È una scelta che non è stata condivisa. Quindi, mi si può dire quello che si vuole ma, non è stata una scelta condivisa. Addirittura, l'Assessore dice che diciamo cose non vere. Ma, chi è lei, mi scusi, per

dire che noi diciamo cose non vere? C'è il ruolo della maggioranza e c'è anche il ruolo dell'opposizione che, legittimamente, critica. Lo facciamo e lo faremo. A me spiace che, ogni volta che facciamo degli interventi o presentiamo interpellanze, si parla di banalizzare il percorso. Noi presentiamo una voce critica alternativa, continueremo a farlo, vi piaccia o non vi piaccia. Quindi, la nostra voce critica continuerà. E il fatto che noi, ogni volta che interveniamo, veniamo messi nel ridicolo, personalmente io non l'accetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? Chi ha alzato per primo? Consigliere Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO MICHELE LUIGI (TUTTI PER NERVIANO):** Buonasera a tutti. Io ho ascoltato con attenzione tutto quello che è stato detto stasera. Sinceramente, trovo che l'ultimo intervento fatto dal Consigliere Cozzi sia un po' fuori luogo. Nel senso che, mi sembra che sia stato chiarito questa sera, in più interventi fatti dall'Assessore Re Depaolini, il percorso che è stato fatto. Raffrontandolo con il percorso dei precedenti cinque, io aggiungerei anche di quelli ancora prima. Nel senso che, se si creano 15 incontri con le Associazioni, se si fanno cinque Commissioni, se si organizzano dei tavoli di confronto, tutto questo lavoro comporta tempo, dedizione e, secondo me, anche una lungimiranza, cioè cercare di entrare nel problema e capire per poter giudicare, per poter scegliere. Questo forse, penso, che sia la strada giusta per tutti i politici, non per il Comune di Nerviano penso che sia questa la strada che bisogna intraprendere per poter fare delle scelte consapevoli, come ha detto l'Assessore Re Depaolini. A differenza di quello che è successo prima ma, che sia successo per motivi diversi io non lo so, però c'è una grossa differenza tra questo tipo di comportamento e come andare a prendere determinate decisioni, e quello che è successo nei tempi passati. Ripeto, io ormai sono dieci anni che, più o meno frequento i Consigli Comunali e vedo che quelli di cinque anni fa ma, anche quelli di cinque anni prima, avevano delle modalità un po' diverse da quelle che abbiamo noi in questo momento, come dice anche il Consigliere Pompa, e c'è solo da applaudire, questo è quello che ritengo. Cioè, noi siamo qua per questa cosa qua. E già nel 2017 se ne parlava, già quando noi eravamo all'opposizione volevamo un confronto che non c'è mai stato, fondamentalmente. Adesso noi, facciamo di tutto per avere dei confronti utili, utili, io dico utili. Se

poi, ci ritroviamo dopo cinque Commissioni a dire che questa scelta non è stata condivisa, io mi sento un po' in imbarazzo, cioè, nel senso, non riesco a capire, ecco, forse l'intervento della Sindaca era stato più o meno su questa falsa riga. E comunque, va bene, come Gruppo Tutti per Nerviano, come ha ribadito anche il Consigliere voteremo a favore, siamo a favore di questa scelta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Avevo visto la Consigliera Cavaleri. Prego.

**CONSIGLIERE CAVALERI KATIA (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ):** Allora, a nome di Scossa, esprimiamo la dichiarazione di voto favorevole. Avevamo qualche riflessione da fare che, non faremo, perché ripeteremo tutto quello che è già stato detto nel corso dell'ultima mezz'ora. Quindi, considerazioni fatte dall'Assessore Re Depaolini, dalla Sindaca, il fatto che non è vero che non è stato condiviso nulla, e quanto detto adesso dal Consigliere Colombo. Per cui, per non essere ripetitivi, ci limitiamo ad esprimere dichiarazione favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Possiamo passare alla votazione. L'avevi già fatta tu la dichiarazione di voto? Hai già fatto la dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione? Consiglieri presenti in aula 16. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15, Consiglieri favorevoli? 12. Contrari? 3. Immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti 1. Votanti 15, favorevoli 12, voti contrari 3. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

**P. N. 3 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/11/2022 - PROT. N. 34616 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL DEGRADO E FURTI DI BICICLETTE TRA VIA LA GUARDIA E VIA XX SETTEMBRE IN FRAZIONE DI GARBATOLA.**

**PRESIDENTE:** "Considerato che, negli ultimi tempi in Via XX Settembre a Garbatola sono aumentati i casi di furti di biciclette parcheggiate dagli studenti che utilizzano la fermata dell'autobus per raggiungere la scuola. Rilevato che, nelle adiacenze, ossia, in Via La Guardia, è aumentato il degrado, e sono peggiorate le condizioni igieniche con il deposito giornaliero di rifiuti di ogni genere. Constatato che, ogni sollecito da parte dei cittadini non ha prodotto alcun effetto. Tutto ciò premesso, si chiede cortesemente alla Giunta Comunale di attivarsi con le competenti Autorità per porre in essere quanto dovuto per rafforzare in Via XX Settembre la sicurezza necessaria per evitare i furti delle biciclette. Si chiede altresì d'intervenire sulla situazione di degrado e incuria, presente in Via La Guardia, monitorando il parcheggio dei tir, accertando le violazioni, disponendo un piano di pulizie cicliche, posizionando dei bidoni per la raccolta dei rifiuti." Firmato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico primo firmatario Consigliere Franceschini. Se vuole, ha facoltà d'illustrarla. Prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO DEMOCRATICO):** Molto semplicemente. Sulla questione di furti si chiede solo un controllo nei termini consentiti dal lavoro che già impegna le Forze dell'Ordine sul territorio di Nerviano. Altra cosa è il degrado, il persistente degrado della zona, dovuto, probabilmente, ai camion che parcheggiano, che poi lasciano testimonianze della loro presenza, testimonianza sgradevole della loro presenza. E, quindi, qui, forse, qualcosa in più l'Amministrazione potrebbe fare, in termini di passaggi e di controllo, di sanzioni eventuali, perché, sostanzialmente, credo che sia dovuto alla sosta dei camion e dei camionisti, ripeto che, lasciano poi, testimonianza della loro presenza quando vanno via. Ecco, questo, fondamentale, è quello che si voleva porre all'attenzione dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Franceschini. Lascio la parola all'Assessore Parini.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE:** Dunque, buonasera innanzi tutto. Per quanto riguarda, diciamo, il tema dei furti, io lascio alla Sindaca, penso che lo possa condensare anche poi nella risposta a una successiva interpellanza che riguarda, appunto, questa problematica. Per quanto riguarda il discorso del degrado di Via La Guardia, effettivamente, un problema del punto di vista della presenza dei tir, delle soste dei tir, soprattutto in orario notturno, esiste. A domanda puntuale fatta alla Polizia Locale, mi è stato riferito che la situazione è costantemente monitorata. Ora, il passaggio successivo sarà quello di verificare che cosa significa monitorata, nel senso che, io ho rilevato alcune incongruenze su alcune modalità, per esempio, di parcheggio, non esattamente dei tir ma, quanto dei rimorchi che, un paio erano fuori norma, però, sono approfondimenti che devo fare direttamente con il Comandante. Per quanto riguarda, invece, la carenza dei servizi per la pulizia, cioè, una delle problematiche che è stata rilevata suggerendo anche il posizionamento di bidoni. Allora, io escludo la possibilità di posizionare dei bidoni, perché non è una modalità, diciamo, di dare risposta su una pubblica via. Sicuramente, quello dello svuotamento dei cestini in quel tipo di zona, con quest'appalto, che è un appalto di un anno/un anno e mezzo, in attesa della nuova gara a doppio oggetto che, sulla quale ci vorremo confrontare con Gesem anche per valutare quegli elementi di miglioramento. Dicevo che, per quanto riguarda l'azzonamento di questo comparto, risulta essere un azzonamento come area industriale. Quindi, i passaggi non sono certo 7 su 7 quotidiani come possono essere in zone centrali e, quindi, la valutazione potrà essere, con il nuovo appalto, ripeto, perché siamo legati a un vincolo attualmente di un appalto che è stato fatto per tutti i Comuni con caratteristiche analoghe per tutti i Comuni, no? Quindi, dovremo dare una serie d'indicazioni, lo faremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, proprio in vista del nuovo appalto. Per quanto riguarda le segnalazioni dei cittadini, agli uffici, perché spesso, poi, i cittadini si rivolgono direttamente a Gesem attraverso il numero verde o, comunque, attraverso segnalazioni dirette alla Società che ha in appalto il servizio, mi riferiscono che una segnalazione che è stata fatta anche di mancata pulizia, anche la pulizia e lo spazzamento avviene settimanalmente al sabato e, negli

ultimi due mesi, è stata fatta una sola segnalazione di un passaggio non effettuato, un sabato, che è stato, poi, recuperato nei giorni successivi. Io, diciamo, prendo quest'interpellanza come, diciamo così, modalità, come dire, non ortodossa dal punto di vista della segnalazione ai cittadini, nel senso, i cittadini legittimamente possono segnalare anche, anzi, voglio dire, è anche un canale, quello di segnalare ai Consiglieri Comunali, l'auspicio, però, è che si utilizzino anche i canali istituzionali. Ma, proprio per avere una risposta diretta, perché il giro, altrimenti, diventa eccessivamente lungo. Su quello che io avevo intenzione di fare con l'appalto entrante che si dovrebbe, incrociando le dita, dovrebbe partire dalla seconda metà del prossimo anno, ci dovremo confrontare con Gesem, dobbiamo trovare con Gesem una serie di modalità che siano, come sicuramente saranno, univoche per tutti quelli che accederanno ai servizi di igiene urbana, diciamo, del territorio servito dalla Società partecipata Gesem.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego.

**SINDACO:** Se siete d'accordo sul tema della sicurezza ne parliamo con l'interpellanza al punto 5 all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Prego. Possiamo già quindi passare al punto successivo? Il punto successivo ha per oggetto:

**P. N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/11/2022 - PROT. N. 35705 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA CARREGGIATA, CON REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE, DEL TRATTO DI VIA ISONZO A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA DAMIANO CHIESA FINO ALLA ROTONDA DI VIA POGLIANO/VIA LAINATE.**

**PRESIDENTE:** "Premesso che, la Via Isonzo durante le ore di punta presenta flussi di traffico notevoli, in quanto, utilizzata quale percorso alternativo per evitare il traffico intenso, nonché i numerosi semafori della ex Statale 33 del Sempione. L'ampiezza della carreggiata attuale consente appena il passaggio di due veicoli in contemporanea di dimensioni normali, creando evidenti difficoltà in presenza di veicoli di maggiori dimensioni, esempio, furgoni e altri mezzi da lavoro. Le condizioni come sopra descritte, ben note all'Amministrazione, comportano un evidente rischio per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che percorrono Via Isonzo, ad aggravare la situazione, vi è altresì l'assenza d'illuminazione pubblica. Considerato che, tutte e tre le direttrici che si diramano dalla rotonda in cui termina la Via Isonzo, ovvero, Via Lainate, Via Pogliano e Via San Bernardo, presentano condizioni completamente differenti con doppia carreggiata a norma, pista ciclopedonale a lato e illuminazione notturna, consentendo, quindi, di percorrere quel tratto di strada in completa sicurezza. Si chiede all'Assessore alle opere pubbliche e alla Giunta, se sia loro intenzione prendere provvedimenti e investire risorse per la messa in sicurezza e la riqualificazione della Via Isonzo, con la necessaria realizzazione di un sistema d'illuminazione stradale, e di una pista ciclopedonale nel tratto a partire dall'intersezione con Via Damiano Chiesa fino alla rotonda di Via Pogliano/Via Lainate."

Gruppo Consiliare PD prima firmataria la Consigliera Antonella Forloni. Prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO):** Sì, qualche battuta aggiuntiva, perché mi sembra abbastanza chiara. In questo caso, poniamo una questione così, relativa alla viabilità, chiedendo se l'Amministrazione che, sicuramente, conosce questa situazione ha in animo di affrontarla. Io stasera venendo, perché non è che frequento abitualmente Via Isonzo, effettivamente, sono passata, passando, però, attraverso Garbatola, quindi,

poi, sono ritornata sul Sempione per poi arrivare a Nerviano, effettivamente, il tratto stasera è una serata con un'ottima viabilità, era un orario, venivo in Consiglio Comunale, quindi, non c'era molto traffico. Però, effettivamente, incrociando una macchina che veniva di fronte, lo spazio è effettivamente ridotto, non c'è illuminazione, si usufruisce un po' dell'illuminazione della strada che s'incrocia che è quella di Pogliano. Ecco, effettivamente è un tratto che, se fosse utilizzato solo a livello locale ma, sappiamo tutti che è un punto di passaggio per evitare il Sempione, anche per chi arriva da Cerro, fa altri percorsi e, quindi, è una strada che ci viene segnalata da chi ci abita, appunto, di scorrimento, non dico di grande scorrimento ma, abbastanza. Quindi, tenuto conto della realtà, invece, degli altri tratti che hanno un'ampiezza diversa, hanno anche la pista ciclabile, quello che si chiede all'Amministrazione è se ha valutato o intende valutare una soluzione per questo tratto di strada.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego, Assessore Parini.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE:** Grazie. Dunque, vorrei distinguere due cose, innanzi tutto, perché la questione di Via Isonzo è una questione che, ciclicamente ritorna credo, da lustri, in quanto è effettivamente, una via, usata impropriamente, diventa una sorta di, come dire, di sgravio al Sempione, soprattutto per un traffico che va, magari, verso Barbaiana, la Grancia, ecc. Molto più di quello che può apparire, nel senso che, ci sono delle punte eccessive, di passaggio attraverso la Piazza di Garbatola, in alcune ore della mattina e in alcune ore della sera, dove, arriviamo a contare oltre 700/800 veicoli che sono tantissimi per un abitato come quello di Garbatola. Quindi, il primo ragionamento è trovare una modalità che, al di là della comprensibile richiesta di, banalizzo, di urtare gli specchietti quando ci si incrocia, che andrebbe ad agevolare questa funzione, diciamo, di passaggio per saltare Sempione, i semafori, ecc. con una modalità che comporti o: A) una modalità viabilistica differente e, quindi, una sorta di bretella che, poi, non faccia entrare in Garbatola, perché il vero problema è poi anche il passaggio proprio nel centro del paese o B) una modalità che disincentivi, quindi, creando dei flussi viabilistici talmente contorti, come spesso ci capita di vedere in centri cittadini, quindi, disincentivino, diciamo, l'utilizzo del passaggio della Frazione o addirittura, nei limiti in un senso, diciamo,

il percorso. Dico, nello stesso percorso, perché mi viene in mente come via analoga per conformazioni, dimensioni, pericolosità dell'incrocio, Via per Villanova. Via per Villanova ha un utilizzo, però, chiaramente, differente rispetto alla Via Isonzo, cioè, non è una via, così frequentemente utilizzata anche perché poi, l'uscita è su una Provinciale molto trafficata, quindi, tutta questa serie, diciamo, di elementi, non la rende esattamente uguale a Via Isonzo ma, mi viene in mente proprio come calibro. In quel caso lì, per esempio, l'ipotesi, in prospettiva di renderla a senso unico, potrebbe anche essere meno problematica perché posso capire che Via Isonzo, resa a senso unico, limita notevolmente l'utilizzo da parte dei cittadini di Garbatola. Quello che va disincentivato è il traffico, come dire, alieno, come dire, al di fuori dell'uso dei residenti nella Frazione. Detto questo, comunque, per adeguare quella strada dal punto di vista del calibro e anche fornirla di una pista ciclabile, i passaggi che vanno fatti sono anche quelli, comunque, di andare ad acquisire il sedime, perché è una strada che ha un calibro, credo che sia fra i 4 e i 5 metri, il nastro stradale, l'organizzazione pista ciclabile a doppio senso, e la ricalibratura della strada, richiede l'acquisto di qualche centinaia di metri quadri o, forse, fra i 1.000 e i 2.000 metri quadri. La progettazione, la realizzazione, ci porta ad una spesa che, così, fatta a spanne con gli uffici, è fra i 300.000 e i 400.000 €, che è il costo esatto. Cioè, voglio dire, il costo ci sta. Esclusa la pubblica illuminazione sulla quale il discorso è a parte, nel senso, che la pubblica illuminazione andrà sicuramente all'interno di quello che è tutto quello che è il progetto generale della ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione per il quale, speriamo, e incrocio veramente le dita, perché questo appalto ne ha passate di ogni, per il quale, speriamo di partire nella prima metà del prossimo anno, anche perché il contratto non è ancora stato siglato, quindi, hanno, poi, la fase di progettazione definitiva e esecutiva delle opere. Quindi, diciamo che un'idea c'è su come andare ad intervenire su quel tratto di strada. Sicuramente, non sarà nel 2023, questo lo posso assicurare. È una di quelle strade sulle quali, come dicevo in precedenza si è spesso fatto un ragionamento ma, non si è portato a conclusione. Quindi, sicuramente il prossimo anno, vediamo, magari, faccio il ragionamento che, magari, tenga conto anche di quello che ho detto, cioè, fare un intervento, sì, di rivalorizzazione di quella strada ma, che non sia una

rivalorizzazione che, poi, porti il traffico all'interno della Frazione e, quindi, trovare una modalità, diciamo, viabilistica differente rispetto a quella attuale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO):** Sì, grazie. Prenoto. Quindi, allora, per quanto riguarda l'illuminazione entra nel Piano più generale. Per quanto riguarda l'intervento, certo, mi sembra molto interessante questa riflessione, cioè, un intervento che, poi, comporti ancora un maggiore utilizzo, quindi, poi, credo che ci sarà anche in sede di Commissione, anche delle riflessioni per anche un disincentivo, può essere anche in questo momento, anche interessante, tenuto conto dei costi che potrebbe avere, insomma, un intervento diverso. Ecco, comunque, prendiamo atto che sapevamo che, insomma, il problema era evidente, quindi, volevamo solo sottolinearlo e, quindi, va bene, siamo allo stato soddisfatti della risposta.

**PRESIDENTE:** Grazie. Chiedeva la parola il Consigliere Garavaglia. Prego.

**CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA):** No, scusate voi. Io ce l'ho anche scritto, credo che venga messo agli atti. Ragionando sull'interpellanza, vorrei riproporre all'Assessore il ragionamento che abbiamo fatto in Consiglio Comunale del 29 settembre, perché l'interpellanza va, comunque, ad individuare il fatto che non abbiamo dei collegamenti con le piste ciclabili di Pogliano, Barbaiana, Grancia, ecc. Come l'Assessore si ricorda, abbiamo proposto di sistemare la famosa, come dire, Via Damiano Chiesa, dove c'era quel tipo di coso. E in questo contesto, credo che mettere in sicurezza quella curva, potremo anche pensare di farla lì la pista ciclabile, anche perché adesso a Garbatola, comunque, potrebbe avere lo sfogo fino a La Guardia per chi va in bicicletta a prendere il pullman che è una zona, comunque, completamente sfornita. Per cui, io ho messo giù un bel ragionamento, non sto a leggervelo, chiedo solo di metterlo agli atti e, poi, lo vedrete quando sarà pubblicata la Delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Chiedevo se volevamo leggerlo. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Scusi, Presidente. Si può leggere, per cortesia?

**PRESIDENTE:** Sì, infatti. Lo leggerei.

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Grazie.

**PRESIDENTE:** "Ripropongo il ragionamento fatto in un Consiglio Comunale quando abbiamo proposto interpellanza per acquisto, sistemazione confinamenti della Via Damiano Chiesa. Si propone di acquisire, possibilmente, in prospettiva, più metri quadri di terreno dalla Curia, per eliminare la strozzatura della stessa Via all'altezza del numero 10-13 con doppia curva pericolosa per le auto visto che, nei fatti, è una curva cieca. Perché non riprendere la stessa per creare la pista ciclabile, anziché far terminare la ciclopedonale alla periferia del paese? Da lì si potrebbe farla arrivare fino al centro dall'intersezione da Via Gorizia. Sarebbe una messa in sicurezza totale dei pedoni e ciclisti, e delle auto transitanti sulla Via Chiesa, e permetterebbe di collegare il centro abitato di Garbatola con i paesi vicini di Grancia, Barbaiana e Vettorino Pogliano. E visto che, stiamo parlando di ciclopedonali, perché non collegare la Piazza con il Sempione con Via La Guardia lungo la Via XX Settembre? Non ci sono più gli autobus che passano in Piazza a Garbatola e i pendolari andrebbero in sicurezza alla fermata sullo stesso Sempione."

Prego. Ci sono altri interventi? Passiamo al punto successivo? Punto successivo quinto punto all'ordine del giorno ha per oggetto:

**P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/11/2022 - PROT. N. 35991 DAL GRUPPO CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AI RECENTI FURTI IN ABITAZIONI VERIFICATISI IN FRAZIONE GARBATOLA.**

**PRESIDENTE:** Vado a darne lettura. "Premesso che, nel fine settimana di 12 e 13 novembre, si sono verificati alcuni furti in abitazioni nelle Frazioni di Garbatola in primis Via Isonzo, nelle villette in orario serale. Considerato che, quando una persona viene derubata in casa subisce non solo un danno economico che, difficilmente, riuscirà a recuperare ma, anche una violenza morale, una forzatura della propria privacy e, successivamente, sarà sempre più afflitto da un senso d'insicurezza generalizzato. Visto che a Nerviano è attivo il Controllo di Vicinato, quale utile strumento di prevenzione basato sulla partecipazione attiva dei cittadini, attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con le Forze dell'Ordine, al fine di ridurre il verificarsi di reati. Sottolineato che, la sicurezza e il diritto a poter essere tranquillo a casa propria, rappresenti una priorità da perseguire. Si chiede di sapere come s'intende agire concretamente per aumentare la sicurezza e arginare il fenomeno dei furti negli appartamenti. Si chiede, inoltre, di esprimersi in merito allo strumento del controllo del vicinato e se e come s'intende valorizzarlo sul territorio nervianese. Consigliere Comunale Massimo Cozzi."  
Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Sì, l'interpellanza è chiara. Tra l'altro, vedo che questa sera abbiamo, senza, addirittura esserci messi d'accordo con il Partito Democratico, tre interpellanze su Garbatola che, non capita spesso, quindi, non aggiungo altro, se non anche lo scopo è anche capire sullo strumento del Controllo di Vicinato se sta andando avanti, perché io mi ricordo che c'erano 32 zone a Nerviano, c'erano i cartelli, era stato firmato anche un Protocollo d'intesa in Prefettura, per andare a regolamentare e valorizzare lo strumento del Controllo di Vicinato, sapere se si stava andando avanti in questa direzione, oltre, naturalmente, al discorso della sicurezza e dei furti negli appartamenti. Quindi, aspetto la risposta del Sindaco per poi, eventualmente,

replicare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cozzi. Prego, Sindaca.

**SINDACO:** Allora, si chiede di sapere come s'intende agire concretamente per aumentare la sicurezza per arginare il fenomeno dei furti in appartamenti. Allora, dal punto di vista della sicurezza, per me, s'intende, in prima battuta, agire sulle Forze dell'Ordine e, quindi, diciamo, volevo fare due parole rispetto alla situazione, diciamo, di quanto avviene sul territorio dal punto di vista di furti in abitazioni, furti in esercizi commerciali, furti di autoveicoli e quant'altro. Allora, come agire rispetto all'aumento della sicurezza? Allora, innanzi tutto rispetto all'aumento della sicurezza noi abbiamo appaltato i lavori di riqualificazione della Caserma. Perché dico questo? Allora, innanzi tutto, perché mi risulta che questa richiesta di riqualificazione è una richiesta che è stata, così avanzata dall'Amministrazione Comunale negli anni precedenti in più e in più occasioni. Quindi, noi abbiamo colto questa richiesta e abbiamo effettuato la progettazione, e proprio in questi giorni, sono stati appaltati i lavori. Perché? E' vero anche che la sicurezza la si persegue attraverso le Forze dell'Ordine è anche corretto dare alle Forze dell'Ordine un ambiente confacente e fare in modo che, magari, possano essere quanto più possibile fidelizzati ed evitare che vi sia un turn over e, magari, chiedere dei trasferimenti. Quindi, innanzi tutto, questa è un'azione che noi abbiamo messo in atto e che, ha portato una grande soddisfazione, diciamo, dal punto di vista delle Forze dell'Ordine. Soddisfazione che mi è stata poi manifestata circa una decina di giorni fa, quando ho fatto il punto in Caserma, della situazione, appunto, dei furti a Nerviano. Permesso che, io non dispongo, perché non posso disporre dei dati di dettaglio. Però, nell'incontro che ho fatto con il Comandante del Comando di Nerviano e con il Maggiore del Comando di Legnano, che erano presenti in quell'incontro, in quella riunione, quello che è mi è stato riferito è che prendendo come riferimento i primi nove mesi del 2019, quindi, gennaio-settembre del 2019, confrontati con il gennaio-dicembre 2022 perché, diciamo, si esclude il periodo pandemico che, ovviamente, è influenzato da altre dinamiche e, quindi, non sarebbero numeri confrontabili, quindi, i primi nove mesi del 2019 e i primi nove mesi del 2022, i dati sono esattamente sovrapponibili. Quindi, non ho il dettaglio per mese, però, il risultato

consuntivo mi dicono che sono esattamente sovrapponibili. I dati di dettaglio li può fornire solo la Prefettura che, comunque, li darebbe anche in forma aggregata, quindi, difficilmente comprensibile dal punto di vista proprio delle dinamiche di Nerviano. Quindi, diciamo, se consideriamo quest'aspetto, significa che, tutto sommato... io, purtroppo, non ho l'ordine di grandezza, però, certamente, non è un fenomeno in peggioramento. Poi, dal punto di vista dell'organico in questo momento l'organico è al completo, quindi, sia per quanto riguarda la Polizia Locale, che gli Agenti e i Carabinieri del Comando di Nerviano, in questo momento sono al completo. L'organico della Polizia Locale è di circa 7 Agenti. Per quanto riguarda, invece, i Carabinieri, sono circa 8 Agenti su strada. Quindi, loro compongono quattro vetture che, presidiano il territorio tutta la giornata, praticamente, mattina, sera, la notte e anche nei weekend. Quindi, il presidio, in questo momento, è garantito e le azioni di contrasto sono quelle proprio di far circolare i mezzi quanto più possibile e, soprattutto, nelle fasce orarie più rischiose. Ecco, con l'occasione, vi dico che sabato scorso è partito quel progetto smart di cui avevo anticipato, con tutte le Polizie Locali dell'asse del Sempione, diciamo, impegnate sull'asse del Sempione, a prevenire comportamenti illeciti dal punto di vista viabilistico, in questo caso. Vi dico anche che sono stati impegnati dalle 9,00 di sera, fino a quasi le 3,00 del mattino, quindi... Adesso non ho i dati, poi, se volete, vi darò anche i dati di dettaglio delle auto fermate e delle sanzioni emesse e quant'altro. Ci sono stati anche un paio di ritiri di patente per guida in stato di ubriachezza, con un tasso alcolemico più alto di quello previsto dalle norme, insomma. Quindi, dal punto di vista della sicurezza, quello che posso riferire è questa situazione, quindi, organico completo, una Caserma che, adesso, sarà riqualificata e, quindi, auspico che questo servirà anche a creare un ambiente confortevole e fidelizzare le persone a che non chiedono trasferimenti. E questo è quanto. Poi, per quanto riguarda al Controllo del Vicinato. Allora, innanzi tutto, io voglio sottolineare il fatto che io sono sempre molto favorevole a qualsiasi forma di partecipazione popolare, quindi, ben vengano i cittadini che si mettono a disposizione anche per queste iniziative. Vero è che dall'insediamento io non ho avuto modo d'incontrare nessuno rispetto al Gruppo del Controllo di Vicinato che, era attivo, più che attivo, che era stato costituito, diciamo, durante la precedente

Amministrazione. Vuoi anche per effetto del COVID, diciamo che, il post COVID è stato, comunque, un periodo, è un periodo ancora di stasi e, quindi, in questo momento, c'è un Gruppo che deve essere ricostituito. Quindi, adesso, ci faremo anche parte attiva per capire chi vuole rimettere a disposizione la propria figura per quest'iniziativa, se si riesce a ricostituire il Gruppo, e poi, ovviamente, ci sarà l'ulteriore passaggio che sarà quello di formalizzare la convenzione e il Protocollo d'intesa con la Prefettura una volta ricostituito il Gruppo. Quindi, penso di avere risposto. Sono assolutamente favorevole. Il problema è che in questo momento, registriamo un po' una latitanza sotto quest'aspetto. Io ho incontrato tutte le Associazioni, rispetto al Controllo di Vicinato, in questo momento non si è presentato nessuno. Quindi, auspico che, magari, riprendendo, ora che siamo, diciamo, bene o male in uno stato di normalità post COVID, auspico che quest'Associazione possa essere, questo Gruppo più che un'Associazione, possa riprendere l'attività e promuoveremo certamente quest'iniziativa in modo che se c'è un interesse possa essere colto, ecco.

**PRESIDENTE:** Grazie. Vuole intervenire il Consigliere Cozzi? Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Sì, no, rapidamente. Per quanto riguarda... prendo atto della risposta del Sindaco che non mi dice nulla di nuovo rispetto, insomma, a quanto già era in atto. Però, dire che la Polizia Locale è a completo organico, mi sembra abbastanza fuori luogo. Perché se noi guardiamo la Legge Regionale che prevede 1 Agente ogni 1.000 abitanti, Nerviano dovrebbe avere almeno 17 Agenti. Il Sindaco ha detto che ne abbiamo 7, che mi sembrano pochi 7. Non so se è sbagliato o meno. Però... finisco. Comunque, sto dicendo mi auguro che, naturalmente, che si vada nella direzione di potenziare anche il personale della Polizia Locale. Per quanto riguarda, invece, il discorso della Caserma, cioè, voglio ricordare la storia di quella Caserma e delle condizioni... perché la Caserma risale al 2011, insomma, dopo dieci anni le condizioni di quella Caserma erano e sono pietose. Comunque, sono contento che vengono... ho visto che sono stati approvati questi lavori ma, comunque, anche con l'altra Amministrazione Comunale, andando a chiedere al Provveditorato ai lavori pubblici, è vero che un intervento di circa 45.000 € su

quella Caserma, perché, comunque, pioveva dentro, quindi, un primo intervento era stato fatto. Che non era sufficiente lo sapevamo benissimo che ci sono stati dei ritardi altrettanto, quindi, non possiamo che essere contenti di quest'intervento. Però, dire che prima che non si sia fatto niente per quella Caserma, non corrisponde a verità.

**PRESIDENTE:** Grazie. Voleva...

**SINDACO:** Sì, ovviamente io 7 parlavo dell'organico su strada. Poi, c'è il personale amministrativo, questo, comunque, è l'organico su strada ed è l'organico, diciamo, completo rispetto al Piano di fabbisogno di inizio anno. Quindi, questo è il Piano del fabbisogno che io ho condiviso, in questo momento è completo, ecco. Poi, quello che valuteremo rispetto al fabbisogno dell'anno prossimo, è oggetto anche di un ragionamento rispetto ai conti del Bilancio e a quello che comporta, perché raddoppiare le Forze dell'Ordine... cioè quando si fa un cambiamento di questo tipo, deve essere sostenibile anche dal punto di vista economico. Quindi, non è che si possa decidere di raddoppiare l'organico, senza colpo ferire. Quindi, il tutto deve essere valutato compatibilmente con le risorse economiche, perché l'inserimento di personale, vuol dire rendere strutturale un aumento di costi che, non è a spot, e che, quindi, deve essere, poi, sostenuto dalla fiscalità locale.

**CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO (GENTE PER NERVIANO):**  
Grazie. Ci sono interventi? Ne faccio uno io, perché ne volevo approfittare. Allora, abbiamo visto anche nell'interpellanza precedente di una situazione di furti di biciclette. Allora, l'invito, che io faccio personale, è quello che i cittadini che subiscono un furto anche di una bicicletta vecchia, lo segnalino alle Forze dell'Ordine. Perché, comunque, le Forze dell'Ordine alle quali è stato chiesto, se in base a quelle che sono state, praticamente, le voci su dei furti alla fermata dell'autobus, non ne sapevano nulla. Per cui, è vero che si perde del tempo, s'impegna del tempo, scusate, non si perde, si impegna del tempo ma, è giusto che le Forze dell'Ordine sappiano che, vengono rubati i mezzi, biciclette o altri fatti: la rottura di un vetro, o il taglio di una gomma, che molto spesso per non perdere tempo e impegnare tempo, non si va a denunciare ma, anche una semplice segnalazione può mettere le Forze dell'Ordine nelle condizioni di sapere che all'interno di

quel territorio, in quella zona, si verificano certi fatti. Scusatemi.

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi, al sesto punto all'ordine del giorno che ha come oggetto:

**P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/11/2022 - PROT. N. 35992 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E DAL GRUPPO LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO A SVERSAMENTO NEL FIUME OLONA ATTRAVERSO LO SCARICO DEL DEPURATORE PRIVATO DI UNA DITTA NERVIANESE.**

**PRESIDENTE:** "Premesso che, a fine ottobre nella sola pagina social degli Amici dell'Olona è apparso un post relativo allo sversamento nell'Olona nelle immediate vicinanze dell'intersezione tra il Villorosi e l'Olona, attraverso lo scarico del depuratore privato di una Ditta operante sul territorio nervianese: Satta & Bottelli. Visto che ci risultano esserci stati diversi sopralluoghi, in luogo, compreso quello di ARPA Lombardia per verificare quanto segnalato. Sottolineato che, il Consiglio Comunale di Nerviano all'unanimità nel Consiglio Comunale dello scorso 14 settembre, ha approvato un ordine del giorno, in merito alla salvaguardia dell'Olona e del Bozzente, al fine, di migliorare la sorveglianza e l'organizzazione d'interventi tempestivi con conseguente accertamento e indagini efficaci, si chiede di relazionare in merito nel primo Consiglio Comunale utile."  
Consigliere Massimo Cozzi, primo firmatario. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA):** Si chiede una relazione in merito ma, poi, concretamente, perché il vero problema è questo, il discorso che è uscito fuori, mi risulta al tavolo dei Sindaci che è stato creato per quanto riguarda il fiume Olona, per il discorso del servizio di vigilanza e di primo accertamento di eventuali inquinamenti nel fiume. Comunque, per un discorso di un servizio di prima risposta che preveda, comunque, una reperibilità o, comunque, un intervento rapido, perché questo, effettivamente, al momento manca. Io ho letto che, praticamente, poi, non so se è vero, perché ho letto sulla stampa che, la proposta che verrebbe da questo tavolo dei Sindaci, è quello di affidarlo al Consorzio del fiume Olona. Quindi, potrebbe essere una valida alternativa, oppure, altre alternative per capire quando succedono questi casi, come intervenire rapidamente. Quindi, chiedo di avere una relazione di quanto accaduto, nulla di più, nulla di meno.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cozzi. Risponde l'Assessore Parini.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE:** Buonasera ancora, grazie. Dunque, mettiamo in fila, innanzi tutto, alcune dichiarazioni e alcune evidenze che sono apparse e anche smentite che sono state fatte. Va bene, a parte che è bizzarro, comunque, rilevare o prendere per oro colato, quello che appare, ormai sui social in senso che sui social, ormai, c'è di tutto e di più. Non è uno sversamento. Nel senso che, stiamo parlando di uno scarico continuativo, continuativo significa 7 giorni su 7 365 giorni all'anno, che esiste da 60 anni, probabilmente e riguardo al quale, vi è un'attività di auto-monitoraggio della Ditta e di monitoraggio dell'ARPAL. Lo scarico, quello dell'ex Satta & Bottelli è attualmente finissaggio tessile riguardo al quale, io ero andato a prendermi tempo fa ma, proprio perché, curiosamente, ricordo che una situazione analoga si era verificata, forse, prima della pandemia, credo, nel 2019, nel senso che, forse, Consigliere Cozzi, nella sua funzione di Sindaco, allora era intervenuto, ed erano stati fatti dei prelievi. Anche qua, in maniera curiosa io non ho trovato, chiedendo agli uffici, evidenza degli esiti di questi prelievi, ancorché li avesse fatti ARPAL ma, penso che non li abbia fatti un altro soggetto. Non ho trovato, quindi, presso il Comune di Nerviano questi... sto parlando prima di questa vicenda, perché siccome è una questione che è stata evidenziata, sono andato anche a farmi, così, una cultura su quale tipo di controllo viene fatta su un'Azienda di questo genere e ho scoperto che, addirittura, il tipo di controllo consiste in una ricognizione, credo che sia triennale, l'ultima ha avuto esito, cioè si è conclusa dell'aprile del 2021, con una relazione che era depositata presso l'ufficio ambiente del Comune di Nerviano che, sono andato a spulciarmi. Anche qui si dava conto di un prelievo effettuato ma, non c'erano i risultati puntuali, cioè, con gli elementi e i parametri chimici ma, vi era una relazione finale che, dava un esito riguardo alle inottemperanze, com'è risultato, nessuna ottemperanza, si rilevava semplicemente neanche come criticità ma, come necessità di modificare lo scarico in fiume. Adesso, non era evidenziato tecnicamente come, non so se la localizzazione, forse, perché è subito a monte di una briglia, adesso, francamente, questo non veniva evidenziato nella relazione finale. Prevede il sistema di

autocontrollo che la Ditta esegue una serie di verifiche anche sugli scarichi, ovviamente, sulle emissioni in atmosfera, sulla procedura, diciamo, del ciclo produttivo, sul rilascio in fiume, quindi, il conferimento in corso d'acqua superficiale, ecc. un autocontrollo che prevede l'invio ad ARPAL, insomma, delle rilevanze. Detto questo, altra cosa che è stata riportata e non corretta ma, ribadita da ARPAL, riguarda, invece, la segnalazione fatta nel giorno 31. Allora, i prelievi sono stati fatti in due occasioni: uno il giorno 31 ottobre, e uno il giorno 7 di novembre. Praticamente, a seguito del primo prelievo, il Comune di Nerviano ha attraverso e-mail e ripetute telefonate effettuate direttamente dalla Sindaca, ha pressato gli ARPAL per avere gli esiti. In data 7 novembre è stata richiesta un'ulteriore uscita da parte di ARPAL che ha effettuato. Finalmente, la scorsa settimana, ARPAL ci ha inviato una nota nella quale, peraltro, sottolinea che l'Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale è la Città Metropolitana e si, diciamo, dichiara di essere, comunque, disponibile ad effettuare, se necessario, se ritenuto necessario da Città Metropolitana, un controllo straordinario riguardo alle attività dell'Azienda, cosa che solleciteremo, naturalmente, tramite Città Metropolitana ad ARPAL. Io vi leggo, se avete la pazienza, la relazione relativa alle segnalazioni di colorazione scura con presenza di schiuma sul fiume Olona nel Comune di Nerviano. Lo leggo, perché così, almeno, non ci sono interpretazioni da parte mia.

“Con riferimento alla segnalazione in oggetto, pervenuta in data 31 ottobre 2022 da parte della Polizia Locale di Nerviano, quindi, notizia è che la segnalazione è stata fatta dalla Polizia Locale del Comune di Nerviano tramite sala operativa di Protezione Civile, in merito alla presenza di scarico anomalo sul fiume Olona, il personale del servizio in pronta disponibilità, ha provveduto a recarsi sul luogo della segnalazione accertando quanto è riportato nel verbale che si allega e, in particolare, per quanto segue: sul luogo è intervenuto il Sindaco di Parabiago che, anche qua, non si capisce perché ARPAL su segnalazione della Polizia Locale di Nerviano abbia chiamato il Sindaco di Parabiago, in quanto, la zona è in prossimità del confine tra i due Comuni che, ha inoltre riferito che il fenomeno era in corso già da diversi giorni. Di tale precedente anomalia, non risultano comunicazioni agli atti. Al momento del sopralluogo, si riscontrata la presenza di una colorazione marrone, nel punto di scarico dei reflui derivanti dall'Azienda di

finissaggio tessile S&B. Non erano avvertibili particolari maleodorazioni. L'Azienda risulta autorizzata con Decreto... e qui, vi risparmio... presso la quale la scrivente svolge periodiche verifiche ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 152/2006. Da verifiche effettuate sia in sede, che tramite contatti telefonici, si è verificato che l'Azienda al momento del sopralluogo, risultava chiusa, senza presenza di operatori, pertanto, non è stato possibile effettuare le verifiche immediate della situazione dell'impianto di depurazione a presidio dei reflui industriali derivanti dalla stessa. Per inciso. Per un certo numero di giorni ho fatto personalmente delle verifiche in loco e, vi assicuro che, lo scarico è attivo anche nelle giornate festive, durante le quali non vi è attività lavorativa, il colore dei reflui è differente. Cioè, l'acqua, diciamo che è, tra virgolette, più limpida nei giorni di non attività, rispetto ai giorni di attività. Sono, quindi, state effettuate immediatamente a valle dello scarico del fiume Olona, analisi con sonda multiparametrica dei valori relativi a conducibilità, ossigeno, PH, temperatura e ossigeno disciolto. In data 7 novembre si è proceduto ad effettuare un ulteriore sopralluogo presso il punto di scarico oggetto di segnalazione. Questo su richiesta, come ho detto prima, direttamente, da parte della Sindaca. Al momento del sopralluogo lo scarico presentava una leggera colorazione marroncina ma, risultava senza la presenza di materiale in sospensione. Anche in quest'occasione, si è proceduto ad effettuare misurazione con sonda multiparametrica sia sullo scarico, sia a monte, che subito a valle dello stesso. Vi risparmio i dati delle misurazioni rilevate nei due sopralluoghi che, sono dati, va bene, che probabilmente, non sono di rilevanza per noi, non li capiamo o, quanto meno, io non li capisco. Dall'esame dei suddetti dati e, in particolare, delle misure di PH e conducibilità che risultano significativi per verificare eventuali criticità nelle acque reflue industriali, non emergono particolari anomalie e, si evidenzia un'immediata capacità di diluizione del corso d'acqua rispetto allo scarico della Ditta. Infatti, nel punto di misura a valle che si trova a poche decine di centimetri dal punto di scarico, la conducibilità ritorna a livelli simili a quella misurata a monte dello scarico. Inoltre, i valori di PH e conducibilità rilevati nel corso dei sopralluoghi di cui trattasi, risultano paragonabili a quelli evidenziati dall'analisi fatta in laboratorio, sia dalla scrivente, nell'Ambito delle visite ispettive, ordinarie,

effettuate presso la Ditta, sia dal gestore nell'Ambito dei propri autocontrolli. Si è inoltre proceduto a contattare anche il gestore della Ditta di finissaggio tessile che ha dichiarato di non avere riscontrato particolari anomalie nell'impianto di depurazione all'attivo, sebbene in misura ridotta anche nei giorni di chiusura. Il gestore ha provveduto a fornire certificati relativi alle analisi dello scarico effettuate da giugno ad ottobre, in accordo con il Piano di monitoraggio dell'autorizzazione AIA, di cui, lo stesso è titolare. Dall'esito degli stessi, si evince il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione. Il gestore ha, inoltre, fornito un report dei dati rilevati dal colore evidenziato in uscita. In merito, si ricorda che lo stesso, era stato oggetto di prescrizione specifica nell'allegato tecnico all'AIA sopra menzionata, a seguito della verifica di un superamento del limite relativo al parametro di colore. Qui stiamo parlando, quindi, dell'autorizzazione in essere. Quindi, quest'anomalia, pare, essere stata rilevata in passato, pare che, adesso, siano nei parametri. Pare. Dall'esame dei dati forniti, in particolare per quelli rilevati nelle date immediatamente precedenti e successive alle segnalazioni pervenute, si evidenziano valori notevolmente al di sotto della soglia di allarme stabilita e concordata con Città Metropolitana e ARPAL. Tutto ciò premesso, si sintetizzano le seguenti considerazioni: la presenza di colorazione non è strettamente collegata ad anomalia dello scarico o superamento dei limiti imposti dalla vigente normativa; la Ditta ha già attuato sistemi per il controllo del colore, parametro strettamente legato all'attività, nonché automatismi per modificare i parametri di depurazione, al fine di evitare scarichi anomali; in valori puntuali rilevati da ARPAL nell'Ambito dei due interventi in emergenza, i valori degli autocontrolli forniti dal gestore, risultano conformi rispetto a quanto previsto nell'atto autorizzativo citato in premessa e, pertanto, non si evidenziano particolari anomalie. Da ultimo, quello che dicevo prima, si comunica che, ai sensi dell'art. 29 commi 3 e 4 del Decreto Legge 152 del 2006 Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, può avviare, qualora ritenuto necessario, un controllo straordinario, incaricando quest'Agenzia che conferma fin da ora la disponibilità e il proprio supporto. E, sicuramente, solleciteremo Città Metropolitana per fare questo passaggio e chiedere una verifica straordinaria." Detto questo, riallacciandomi al richiamo fatto sulla

mozione approvata in Consiglio Comunale il 14 settembre, mi viene da dire che, grazie anche proprio alla mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, mi pare che fosse stato all'unanimità, per la prima volta i Comuni dell'asta dell'Olonna, si sono trovati avviando un percorso per arrivare ad avere un sistema di monitoraggio, appunto, tempestivo. Perché il problema l'abbiamo visto ma, si evince anche da quello che ho letto, in buona sostanza, se ci fosse stata una situazione d'inquinamento, capite che, con questi tempi, fra i prelievi, fra i riscontri, sollecitati più volte, di tempo ne sarebbe passato parecchio. Cioè, di tempo ne è passato parecchio. Le ipotesi sul tavolo che è, diciamo in itinere, nel senso che, abbiamo già fatto due incontri, ci siamo sentiti informalmente fra gli Amministratori fra i Sindaci e gli Assessori e, un'ipotesi che ci sembra, diciamo, percorribile, non fosse altro per la conoscenza del fiume, praticamente, dalle sorgenti fino alle porte di Milano da parte del Consorzio Fiume Olona, è quello, appunto, di valutare, insieme con il Consorzio, perché poi, naturalmente, questo ragionamento ce lo siamo fatti noi ma, ci dobbiamo confrontare, appunto, con il Consorzio stesso, la possibilità che il Consorzio, naturalmente, non semplificando com'è stato fatto da qualcuno sugli organi di stampa, con l'organico attuale del Consorzio che farà altro, non ha questo tipo di reperibilità, è quello, appunto, di avere, così, il supporto da parte di quest'Ente che è l'Ente gestore, praticamente, delle acque contenute nei fiumi, in sostanza, quindi, quello che regimenta le bocche di presa e quant'altro, dicevo, è il soggetto dal mio punto di vista ma, non soltanto dal mio punto di vista anche degli altri Amministratori pubblici, che potrebbe dare una risposta positiva, nel senso, ripeto, è quello che conosce benissimo la situazione del fiume, è quello che conosce benissimo i punti critici, quindi, gli scarichi, è quello che, potrebbe mettere a disposizione personale idoneo per fare questi interventi. Dopo di che, l'altro aspetto che abbiamo rilevato è, come dire, la validità giuridica di eventuali prelievi che, un personale del genere può fare ma, questo tipo di ragionamento si presenterebbe anche se i prelievi dovessero essere effettuati dal personale della Polizia Locale, al di là delle capacità tecniche nel farlo ma, proprio dal punto di vista della validità giuridica. Perché un prelievo può essere fatto, fra virgolette, per farsi un'idea. Diversamente, è un prelievo che abbia, poi, una validità per tutta la

copertura successiva. Cioè, ci sono delle modalità che prevedono la compartecipazione del soggetto, quindi, una possibilità di avere, come dire, da parte del soggetto, anche qui, fra virgolette, indagato, la possibilità, in qualche maniera, di avere elementi a proprio carico, ecc., ecc., ecc. Cioè, non dico niente di nuovo. Perché in passato è capitato che, proprio per il discorso di forma, determinati elementi non sono stati poi presi in considerazione in sede di giudizio, proprio perché era viziata la forma con la quale era stato fatto il prelievo. Poi, non so, se, Daniela, vuoi aggiungere qualcosa su quello che anche tu hai, insomma...

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Nessun intervento? Chiudiamo, quindi, qui la seduta. Ci vediamo il 22 di dicembre, per l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno. Ricordo la Commissione terza di sabato, nove e un quarto.

**TERMINE SEDUTA**